

Codice A1502B

D.D. 14 luglio 2023, n. 347

Fondo regionale disabili 2021/2024 - D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e successive D.G.R. 10-5789 del 13 ottobre 2022 e D.G.R. n. 13-7108 del 26 giugno 2023 . Approvazione Bando regionale per l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità. Prenotazione di impegno di spesa di Euro 4.000.000,00 sul Bilancio Finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 e 2024.



ATTO DD 347/A1502B/2023

DEL 14/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

A1502B - Politiche del lavoro

OGGETTO: Fondo regionale disabili 2021/2024 - D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e successive D.G.R. 10-5789 del 13 ottobre 2022 e D.G.R. n. 13-7108 del 26 giugno 2023 .

Approvazione Bando regionale per l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità.

Prenotazione di impegno di spesa di Euro 4.000.000,00 sul Bilancio Finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 e 2024.

Viste:

la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 aprile 2021, n. 5-3144 “*Legge regionale 34/2008, art.35. Atto d’indirizzo per la gestione pluriennale, anni 2021-2024, del Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità, ai sensi dell’art.14 della Legge 12 marzo 1999 n. 68*” con la quale è stato approvata la programmazione del Fondo regionale per l’inserimento delle persone con disabilità con una dotazione finanziaria di Euro 40.000.000,00;

la Deliberazione della Giunta Regionale del 13 ottobre 2022, n. 10-5789 “ *Legge regionale 34/2008, art. 35. Disposizioni, a parziale modifica dell’ Atto di indirizzo per la gestione pluriennale, anni 2021-2024, del Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, approvato con la D.G.R. 5-3144 del 30/04/2021 ed integrazione risorse per euro 11.200.000,00*” con la quale è stato modificato l’Atto di indirizzo con un adeguamento della dotazione finanziaria ad Euro 51.200.000,00;

la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 giugno 2023 n. 13-7108 “ *Legge regionale 34/2008, articolo 35. Atto d’indirizzo per la gestione pluriennale 2021-2024 del Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi, di cui alla D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e alla D.G.R. n. 10-5789 del 13 ottobre 2022. Disposizioni a modifica delle modalità di attuazione ed integrazione risorse per euro 9.400.000,00* ” con la quale è stato integrato l’Atto di indirizzo in merito alle modalità di attuazione nonchè previsto un adeguamento della dotazione finanziaria ad Euro 60.600.000,00 ;

Premesso che

con i suddetti atti è stato autorizzato il finanziamento di una serie di misure tra le quali l'attivazione di progetti speciali finalizzati all'inserimento socio-lavorativo rivolto a persone con disabilità medio-grave;

la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro è stata autorizzata a provvedere, nel rispetto delle indicazioni e delle modalità contenute nell'Atto di indirizzo richiamato e nelle sue successive modifiche e integrazioni, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, all'adozione degli atti necessari per la realizzazione delle azioni previste ed in particolare all'emanazione del Bando in oggetto.

Dato atto che:

con il presente provvedimento la Regione Piemonte intende sostenere e promuovere progetti di inclusione socio-lavorativa di persone in condizioni di disabilità medio-grave attraverso misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale mirata alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro;

la misura in oggetto concorre, nel quadro delle azioni previste dalla citata programmazione 2021-2024, alla presa in carico integrata di persone con disabilità medio-grave con l'obiettivo di supportarle nell'inserimento/re-inserimento sociale e lavorativo;

il Bando in oggetto contiene tutte le indicazioni occorrenti per la presentazione delle istanze progettuali nonché i requisiti ed gli elementi finalizzati alla procedura di ammissibilità e valutazione di merito;

nelle more dell'approvazione del Disegno di Legge "*Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro*", l'impegno di spesa di cui al presente provvedimento in ambito di politiche del lavoro per persone con disabilità è assunto per le finalità riconducibili all'attuale vigente normativa (art. 35 della Legge regionale 22 dicembre 2008 n. 34) che si pongono in continuità con le finalità del citato DDL (art. 45) in corso di approvazione, non erodendone, pertanto, la relativa copertura finanziaria";

Ritenuto di procedere, come da mandato della Giunta, all'approvazione del Bando in oggetto allegato a); e relativi allegati b); c); d), parti integranti e sostanziali, da parte del Dirigente competente;

Considerato che le deliberazioni sopracitate e ss.mm.ii. hanno destinato per l'intervento "*Progetti speciali di inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità*" la somma complessiva di € 6.000.000,00 di cui € 4.000.000,00 a copertura del presente Bando;

Dato atto che, al fine di finanziare il presente bando, con D.D. 341 del 12.07.2023 si è provveduto a ridurre una parte delle prenotazioni di spesa assunte con D.D. 626 del 10.11.2022 e D.D. 331 del 10/07/2023 per complessivi Euro 4.000.000,00 nel modo seguente:

anno 2023:

prenotazione 14675/2023 sul capitolo 168440 del bilancio gestionale 2023-2025, annualità 2023 da Euro 1.830.000,00 a Euro 1.665.000,00 (- Euro 165.000,00), di cui alla D.D. 331 del 10/07/2023

prenotazione 14674/2023 sul capitolo 177753 del bilancio gestionale 2023-2025, annualità 2023 da Euro 3.670.000,00 a Euro 1.835.000,00 (- Euro 1.835.000,00) di cui alla D.D. 331 del 10/07/2023

anno 2024:

prenotazione 496/2024 sul capitolo 168440 del bilancio gestionale 2023-2025, annualità 2024 da Euro 46.157,00 a Euro 0 (- Euro 46.157,00) di cui alla D.D. 626 del 10/11/2022

prenotazione 1588/2024 sul capitolo 168440 del bilancio gestionale 2023-2025, annualità 2024 da Euro 154.895,32 a Euro 36.052,30 (- Euro 118.843,00) di cui alla D.D. 331 del 10/07/2023

prenotazione 495/2024 sul capitolo 177753 del bilancio gestionale 2023-2025, annualità 2024 da Euro 5.452.829,56 a Euro 3.617.829,56 (- Euro 1.835.000,00) di cui alla 626 del 10/11/2022

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

Dato atto che

sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

le risorse pari ad Euro 4.000.000,00 sono già state accertate sul capitolo 29612 del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, per Euro 2.000.000,00 sull'accertamento 146/2023, per Euro 2.000.000,00 sull'accertamento 60/2024 ;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2022-2024;
- la D.G.R. n. 1 - 6363 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

determina

I. di approvare, per le ragioni di cui in premessa e in attuazione dell'Atto d'indirizzo di cui alle

D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e delle successive D.G.R 10-5789 del 13 ottobre 2022 e D.G.R 13-7108 del 26 giugno 2023, i seguenti documenti allegati che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a. Bando “Progetti per l’inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità” ;
- b. Informativa privacy per gli operatori;
- c. Formulario;
- d. Manuale di Valutazione delle proposte progettuali.

II. di prenotare, per la realizzazione delle attività, la somma complessiva di Euro 4.000.000,00 (quattro milioni) di cui Euro 330.000,00 destinati al finanziamento degli Enti pubblici ed Euro 3.670.000,00 destinati al finanziamento delle imprese, come segue :

- Euro 165.000,00 sul capitolo 168440 del bilancio finanziario di gestione 2023-2025, annualità 2023;
- Euro 165.000,00 sul capitolo 168440 del bilancio finanziario di gestione 2023-2025, annualità 2024;
- Euro 1.835.000,00 sul capitolo 177753 del bilancio finanziario di gestione 2023-2025, annualità 2023;
- Euro 1.835.000,00 sul capitolo 177753 del bilancio finanziario di gestione 2023-2025, annualità 2024;

Le transazioni elementari relative alle citate prenotazioni di spesa sono rappresentate nell’Appendice “ A – Elenco registrazioni contabili ”;

III. di demandare a successivo atto dirigenziale, a seguito degli esiti istruttori delle istanze pervenute e secondo le modalità previste dal suddetto Bando, il riparto delle risorse a favore dei singoli soggetti beneficiari.

Gli allegati “a”, “b”, “c”, “d” e l’Appendice A “Elenco registrazioni contabili” sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 “*Pubblicità degli atti amministrativi*” dello Statuto e dell’art. 5 “*Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico*” della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs.33/2013 sul Sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

IL DIRIGENTE (A1502B - Politiche del lavoro)
Firmato digitalmente da Livio Boiero

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All_A_Bando.odt



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

2. All_A_Bando.odt
3. All_C_Formulario.odt
4. All_D_Manuale_di_valutazione.odt



Allegato

ALLEGATO A

**CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA
“PROGETTI PER L’INCLUSIONE SOCIO-
LAVORATIVA DI PERSONE CON
DISABILITA’”**

**in attuazione dell’Atto di indirizzo approvato dalla
D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e ss.mm.ii.**

D.D. n. _____ del _____

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ' GENERALI.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA E CLASSIFICAZIONE.....	4
2.2. OBIETTIVO DELLA MISURA.....	5
2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	5
2.4. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	5
2.5. INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI.....	5
2.6. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI.....	5
3. DESTINATARI/PARTECIPANTI.....	5
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
4.1. TITOLARI EFFETTIVI.....	6
5. DURATA E RISORSE DISPONIBILI.....	7
6. AZIONI AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	8
6.1. AZIONI AMMISSIBILI.....	8
6.2. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'.....	8
A) Percorso destinato ai partecipanti.....	8
B) Supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario (azione di sistema).....	12
6.3. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	12
6.3.1. UNITA' DI COSTO STANDARD.....	12
6.3.2. COSTI DIRETTI DI PERSONALE.....	13
6.4. FLUSSI FINANZIARI.....	14
6.5. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	14
6.6. AIUTI DI STATO.....	14
7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	14
7.1. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI.....	14
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	15
9. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'.....	16
10. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	17
10.1. AVVIO DELLE ATTIVITA'.....	17
10.2. DELEGA.....	17
10.3. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA.....	17
10.4. TERMINE DELLE ATTIVITA'.....	18
10.5. CAUSE DI REVOCA.....	18
10.6. RENDICONTO.....	18
11. CONTROLLI.....	18
11.1. MONITORAGGIO.....	19
11.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	19
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	19
12.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	20
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
14. TUTELA DELLA PRIVACY.....	21
14.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	21

14.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI.....	21
14.3. RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO.....	22
14.3.1. Sub-responsabili.....	22
14.4. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	23
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	23

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ’ GENERALI

Il presente bando dà attuazione all’Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e ss. mm. ii..

L’atto richiamato definisce il quadro strategico ed operativo nel quale si collocano gli interventi volti a favorire l’inserimento/re-inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui al comma 1, art. 1 della L. 12 marzo 1999, n. 68.

Gli interventi previsti sono finanziati con risorse del Fondo Regionale Disabili (art. 14 della L. 12 marzo 1999, n. 68) e riconducibili all’obiettivo specifico III.h) che, nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, ai sensi dell’art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

“Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”.

Con il presente dispositivo si intende selezionare progetti che abbiano carattere innovativo sia in relazione agli strumenti utilizzati sia alle metodologie per percorsi individualizzati finalizzati all’occupazione delle persone con disabilità.

L’ Atto si colloca nell’ambito del suddetto OS. h) - e, più in generale, della priorità relativa all’Inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e obiettivo specifico	Risultato atteso - Indicatore di output	Indicatore di risultato
III. Inclusione sociale h) Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.	Numero di partecipanti non occupati in ingresso.	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA E CLASSIFICAZIONE

La misura è denominata “Progetti per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità” e in relazione al PR FSE+ 2021-2027 ha il seguente inquadramento programmatico:

Priorità	Obiettivo specifico	Azione PR FSE	Misura	Campo di intervento
III Inclusione sociale	h) Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	1 Percorsi per l’impiego (CPI e SAL)	99 Progetti per l’inclusione di persone con disabilità	14 Inclusione sociale

2.2. OBIETTIVO DELLA MISURA

La misura ha l’obiettivo di favorire l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato dei Centri per l’Impiego (L. 12 marzo 1999, n. 68).

2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La misura intende promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano d’inclusione lavorativa di persone con disabilità media-grave.

La collaborazione deve avvenire attraverso interventi integrati che possano favorire inserimenti occupazionali stabili e di qualità, soprattutto per le persone con disabilità che presentino condizioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

La Regione intende migliorare la qualità e il livello di accesso ai servizi al lavoro per tutti i cittadini.

2.4. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “operazione” si intende un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati nell’ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente dispositivo riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

2.5. INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI

L’azione oggetto del presente dispositivo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all’articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all’accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all’*acquis* ambientale dell’Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH).

2.6 CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del fondo, gli interventi di cui al presente obiettivo specifico interesseranno l’intero territorio piemontese senza distinzioni.

3. DESTINATARI/PARTECIPANTI

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità che possiedono, al momento della presa in carico, i seguenti requisiti:

- sono iscritte alle liste del collocamento mirato della Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, e sono in possesso della “Relazione conclusiva” ai sensi del D.P.C.M. del 13 gennaio 2000 art. 6;
- sono persone con disabilità media-grave:
 - a) psichica – intellettiva;
 - b) psichica – mentale;
 - c) sensoriali – visiva;
 - d) sensoriali – uditiva;
 - e) sensoriale – linguistica;
 - f) fisica con percentuale superiore al 74%.
- non sono inserite in altre politiche attive a sostegno del lavoro attivate dalla programmazione regionale e nazionale;
- disoccupati ai sensi della normativa vigente.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare la propria candidatura solo raggruppamenti (A.T.S./A.T.I. già costituite o costituende ai sensi di quanto previsto nelle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR-FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte” approvate con D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 (d’ora in poi “Linee Guida”) in cui siano presenti obbligatoriamente:

- a) almeno un’agenzia accreditata per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 e ss.mm.ii. , in qualità di capofila;
- b) una o più amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, che abbiano finalità e compiti a favore di persone con disabilità;
- c) uno o più enti del terzo settore, iscritti agli albi nazionali e regionali;

i soggetti di cui ai punti a) e c) possono essere presenti in un solo raggruppamento; mentre i soggetti di cui al punto b) possono, eventualmente, partecipare a più raggruppamenti. Al raggruppamento possono partecipare, oltre a quelli indicati nei precedenti punti a), b) e c), anche altri soggetti non del terzo settore quali ad esempio aziende profit, fondazioni bancarie.

Tutti i componenti del raggruppamento devono avere o sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte ed essere iscritti presso l’anagrafe regionale:
<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

4.1. TITOLARI EFFETTIVI

Ai sensi dell’art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l’Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell’Unione europea.

Sulla base dell’art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015¹, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza,

¹ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell’ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte².

In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC³.

5. DURATA E RISORSE DISPONIBILI

I progetti devono concludersi entro il 30 giugno 2025, termine ultimo per la conclusione delle attività. Termine ultimo per la rendicontazione è il 31 dicembre 2025.

La dotazione di risorse messa a disposizione per gli interventi è di euro 4.000.000,00 a valere sul Fondo Regionale Disabili.

Priorità/OS/Azione/Misura 3.h.1.99	PR FSE+ -	Altre fonti FRD
---------------------------------------	--------------	--------------------

Ogni progetto potrà avere importo massimo complessivo di **165.000,00 euro** secondo le specifiche riportate nei capitoli successivi.

Saranno finanziati progetti fino al concorso dell'intero stanziamento previsto; le risorse non assegnate potranno eventualmente essere utilizzate nell'ambito di altre misure relative al Fondo Regionale Disabili.

Gli interventi del presente bando si inseriscono in un quadro unitario di politiche attive del lavoro finanziate con risorse del Bilancio regionale- Fondo Regionale Disabili – art.14 della L. 12 marzo 1999, n. 68, in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro si applicano al presente bando le disposizioni riguardanti il PR FSE+ 2021-2027.

² a) In caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

³ L'allegato XVII indica i dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione ex articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/1060.

6. AZIONI AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DELLA SPESA

6.1. AZIONI AMMISSIBILI

Sono finanziabili sul presente bando percorsi integrati finalizzati allo sviluppo di attività lavorative, all’accompagnamento dei disabili nell’inserimento occupazionale e al supporto per l’inclusione sociale.

6.2. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’

Le progettualità presentate dovranno essere articolate in due parti:

- A) percorso destinato ai partecipanti, da definire secondo lo schema contenuto nel Formulario allegato al presente Bando, tali azioni verranno finanziate a costo standard così come descritto nel seguente paragrafo 6.3.1;
- B) supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario della misura (azione di sistema); questa parte è obbligatoria per le progettualità volte alla sperimentazione di metodologie specifiche, facoltativa per le altre progettualità e verrà rimborsata con la modalità di costo semplificato descritta nel seguente paragrafo 6.3.2.

A) Percorso destinato ai partecipanti

Ogni percorso dovrà contemplare una serie di attività tra quelle comprese nei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (D.M. 4 del 2018 e Delibere ANPAL 5 e 6 del 2022) riportati nella tabella che segue.

Le attività dovranno integrarsi ed essere coerenti con i servizi erogati dai Centri per l’Impiego a valere sui LEP M (Servizi alle persone M1-M6 Collocamento Mirato) e S (Servizi alle imprese).

La scelta di quali e di quante ore di attività prevedere andrà a comporre il percorso destinato agli utenti che si intende coinvolgere.

E’ possibile prevedere, all’interno del monte ore previsto, intensità orarie diverse delle attività per ogni utente, al fine di offrire, nello stesso percorso, esperienze differenziate e individualizzate.

Nel Formulario allegato al presente Bando vanno riportate:

- il totale delle ore previste per ogni azione;
- la descrizione e l’articolazione di ogni azione proposta.

Le azioni prevedibili sono quelle riportate nella tabella seguente.

LEP A – C	ore previste individuali	ore previste gruppo
<p>A Accoglienza e prima informazione Valutazione della tipologia di bisogno espresso dalla persona Orientamento di base Approfondimento delle condizioni personali</p>		
<p>C Tutoraggio in attività di auto formazione digitale, anche per il rilascio dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitali) Individuazione del percorso individuale più idoneo Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali</p>		
<p>LEP E – F1 – N</p> <p>Orientamento specialistico Analisi dei bisogni e definizione degli obiettivi da raggiungere Ricostruzione e valorizzazione della storia formativa e lavorativa e della vita della persona Messa a punto di un progetto personale Bilancio delle competenze, attività di back office, formalizzazione degli interventi Aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in digitale Individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità Counseling Skill gap analysis</p>	ore previste individuali	ore previste gruppo
<p>E Attività che mirano a verificare i progressi dell'intervento in cui l'utente è inserito (assessment e coinvolgimento di equipe multiprofessionali) Attività specialistiche, finalizzate alla crescita delle competenze e di ausilio alla ricerca di una occupazione, svolte anche in forma seminariale o di gruppo Follow up di verifica in itinere ed ex post del percorso intrapreso, esiti, eventuali problematiche e riposizionamento del progetto personale Servizi di individuazione, validazione, certificazione competenze – ivc.</p> <p>Invio della persona a specifici percorsi di IVC (Individuazione e Validazione delle Competenze) Laboratori per l'attivazione lavorativa Azioni a contenuto laboratoriale non riconducibile a formazione Accompagnamento al lavoro Attività specialistiche di affiancamento e di supporto per la crescita delle competenze, per agevolare l'accesso al mercato del lavoro e per la ricerca di occupazione (es. coaching, redazione del cv) Attività di sostegno/recupero individuali per promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro</p>		
<p>F1 Supporto all'autopromozione Supporto al progetto di vita autonoma della persona Supporto per raggiungere e mantenere una posizione lavorativa effettiva nel mercato del lavoro Tutoraggio Attività di tutoraggio nella presa in carico in termini di case management Attività di accompagnamento e tutoraggio all'utenza, anche per l'auto-formazione e per contenuti digitali Tutoraggio nel corso dell'inserimento in azienda sia in tirocinio sia al lavoro</p>		
<p>N Presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità Attivazione della rete di sostegno per le fasce di svantaggio Analisi/valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone Attivazione/partecipazione ai lavori dell'equipe multi-professionale</p>		

Elaborazione, in integrazione con gli altri componenti dell'equipe multi-professionale, del programma personalizzato comprendente misure di politica attiva del lavoro, sociale e/o sanitario

Il programma personalizzato può inserirsi in un piano di interventi rivolti all'insieme del nucleo familiare

LEP F2 – F3

n. rapporti previsti

F2 Attivazione tirocinio

Contratto a TEMPO INDETERMINATO e contratto di APPRENDISTATO di I e III livello

F3 APPRENDISTATO II liv. e contratto a TEMPO DETERMINATO ≥ 12 mesi

Contratto a TEMPO DETERMINATO 6-12 mesi

LEP H

ore formative previste

H Formazione personalizzata individuale (<= 3 persone)**H Formazione personalizzata gruppo (>4 persone)**

Considerato che la presente misura intende attuare una sperimentazione con elementi di flessibilità, di integrazione con altre misure nonché volta a costruire esperienze personalizzate di vita autonoma, risulta opportuno prevedere un **budget massimo** per persona coinvolta che sia maggiore rispetto ad altre misura finora sperimentate quali, ad esempio, il Buono Servizio Lavoro per persone con disabilità.

Tali sperimentazioni possono contemplare l'utilizzo di metodologie innovative, contributi formativi personalizzati e individualizzati che caratterizzano le diverse tipologie di percorso offerte.

La predisposizione del progetto dovrà quindi tenere conto dei seguenti vincoli:

- ogni persona presa in carico può usufruire di attività per un budget massimo pari a **euro 10.000,00**;
- i progetti che sperimentano modelli riconducibili a “place and train” devono prevedere almeno il **50%** dei costi sul lep F1, in coerenza con i principi caratterizzanti tale approccio;
- i progetti con contenuto formativo specifico devono prevedere massimo il **30%** dei costi sul LEP H per garantire un corretto bilanciamento nell’ambito di una misura di politica attiva; inoltre le azioni formative devono essere erogate esclusivamente da soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l’orientamento” e ss.mm.ii. e non rientrare in cataloghi già finanziati da Regione Piemonte.;
- è possibile prevedere back office per massimo **30%** del monte ore previsto per i LEP A, C, E, F1 e N;
- per **"invio ai servizi di individuazione, validazione, certificazione competenze - IVC"** si intendono le sole ore propedeutiche all'invio della persona allo specifico percorso IVC.

I servizi IVC sono erogati dagli enti titolati, inseriti nell'elenco regionale pubblicato sul sito, autorizzati all'erogazione nell'ambito di direttive regionali che li finanziano, quali la direttiva "Verso un servizio universale di IVC" attualmente in corso, oppure nell'ambito di progetti autorizzati dalla Regione Piemonte e finanziati da fondi non regionali (es. progetti Erasmus +, fondo FAMI, fondi interprofessionali...).

L'erogazione del servizio è pertanto esclusiva competenza degli Enti titolati autorizzati e l'attività di IVC viene finanziata con le risorse stanziare sulla direttiva specifica o sul progetto autorizzato.

I servizi IVC sono servizi individuali, erogati su richiesta dell'interessato e se ricorrono le condizioni, come disciplinati dal "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema" approvato con D.D. 849 del 18.09.2017.

Ad ogni ora di attività corrisponde un UCS (unità di costo standard) nella misura descritta al successivo paragrafo 6.3.1.

Tutte le azioni devono essere realizzate in presenza della persona e registrate sia mediante supporto informatico (Piano di azione individuale - PAI), presente sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), sia sugli apposti registri cartacei, vidimati dalla Regione, utilizzabili anche al di fuori delle sedi operative dei beneficiari.

Ogni raggruppamento deve individuare un **Coordinatore di progetto**, con almeno 3 anni di esperienza in politiche attive del lavoro.

Il Coordinatore di progetto è:

- individuato all'interno del soggetto capofila;
- referente di progetto e coordinatore del raggruppamento;
- responsabile della gestione del progetto;
- responsabile del coordinamento del gruppo di lavoro;
- responsabile del caricamento delle attività su SILP e della corretta tenuta dei registri, nonché del rispetto dei tempi di registrazione;
- responsabile della veridicità e correttezza dei dati inseriti.

Ogni raggruppamento deve altresì individuare un **Referente disabilità di progetto**, con almeno 3 anni di esperienza in politiche attive del lavoro a favore di persone con disabilità.

Il Referente disabilità:

- collabora con il Coordinatore di progetto;
- fornisce una consulenza specialistica in materia di disabilità anche sui singoli casi;
- garantisce una supervisione complessiva sull'andamento della progettualità.

Ogni raggruppamento deve individuare i componenti del gruppo di lavoro che devono avere profili coerenti con le mansioni e il ruolo ricoperti all'interno della progettazione.

Gestione dei PAI

Al momento della presa in carico dell'utente il Coordinatore carica sul PAI il **percorso previsto** al fine di formalizzare quanto proposto dall'operatore ad ogni singola persona coinvolta.

Il PAI potrà poi essere aggiornato con le ore effettivamente erogate dai componenti del gruppo di lavoro individuati, nonché a seguito di eventuali e motivati scostamenti dal percorso inizialmente previsto.

Quanto sopra permette una supervisione dell'andamento dei percorsi proposti nonché delle attività effettivamente svolte ed erogate.

I singoli componenti del gruppo di lavoro devono compilare i registri cartacei il cui contenuto deve essere caricato su SILP entro sette giorni dal Coordinatore.

Solo il Coordinatore ha accesso a SILP e deve imputare le ore svolte a ciascun componente individuato che verrà anagrafato a sistema come mero “addetto”.

Le regole e modalità di registrazione dei servizi sono le seguenti:

- i servizi riconosciuti “a processo” devono essere realizzati in presenza della persona pena l'inammissibilità a finanziamento ed essere registrati sia su SILP sia su registro cartaceo; per i servizi erogati in “back office” non è necessaria la firma dell'utente sul registro cartaceo;
- i servizi riconosciuti “a risultato” (LEP F2 e F3) devono essere registrati solo su SILP.

Il mancato rispetto delle regole di utilizzo dei PAI può comportare la non ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati.

Si ricorda che al termine delle attività i PAI vanno sempre chiusi con la corretta valorizzazione dei servizi erogati e che, nel caso il PAI si chiuda con motivazione “non rendicontabile”, le ore eventualmente valorizzate come prenotate/erogate vanno eliminate.

In caso di abbandono, i PAI vanno chiusi con motivazione “abbandono attività” con la corretta valorizzazione dei servizi erogati che verranno riconosciuti come rendicontabili.

Regole di ripetibilità delle azioni e raccordo tra bandi

Le persone che hanno già ricevuto servizi nella precedente edizione della misura possono partecipare alla presente edizione purché in possesso dei requisiti previsti. Non è possibile partecipare se si è già inseriti in altri percorsi di politica attiva erogati dalla Regione Piemonte.

B) Supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario (azione di sistema)

Ogni progetto potrà prevedere un budget dedicato alla formazione specialistica del gruppo di lavoro individuato.

L'intervento è obbligatorio per i progetti atti a sperimentare specifiche metodologie. In tali casi la formazione dovrà riguardare specificatamente la metodologia sperimentata.

In coerenza con la progettualità proposta non è necessario che tutti i componenti del gruppo di lavoro siano coinvolti nella formazione.

Le attività formative dovranno essere erogate da personale qualificato, indicati nell'apposita sezione del Formulário allegato al presente Bando e dovrà essere coerente con la progettualità proposta.

La formazione erogata verrà rimborsata nei limiti e con la modalità di costo semplificato descritte nel seguente paragrafo 6.3.2.

6.3. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA

6.3.1. UNITA' DI COSTO STANDARD

Per il riconoscimento delle ore previste, si applicano le UCS così come definite per il PN GDL, che rappresentano una rielaborazione/adequamento di quelle già approvate dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg. Delegato Reg. (UE) 2015/2195 successivamente modificato dal Reg. Delegato 2017/90 (cfr. sezione C), confermate dal Reg. Delegato (UE) n. 2021/702 sottoposte a rivalutazione monetaria e adottate da Regione Piemonte con D.D. 31 maggio 2023 n. 257.

Le UCS sono “a processo” (h/u) e “a risultato” (COB di avvio tirocinio o lavoro).

Il valore delle UCS “a risultato”, previste dal Regolamento Delegato sono definite in base alla valutazione dell'occupabilità della persona calcolata in funzione della sua distanza dal mercato del lavoro (c.d. “profiling”) e nel caso dell'inserimento al lavoro anche sulla tipologia e durata del contratto.

Data la specificità del target individuato quale destinatario della presente misura, si determina che tutti i partecipanti al presente bando vengano assimilati al percorso 4 – Lavoro e inclusione, in quanto persone con una oggettiva difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e una distanza colmabile solo con interventi mirati e incentivanti.

Ogni progetto può avere un importo previsto, per la parte di percorso destinato ai partecipanti, pari a massimo **euro 150.000,00**.

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo si utilizzano, secondo quanto sopra citato le seguenti UCS:

	Unità di costo standard	Valore massimo
LEP A- C	Individuale: 35,70 €/h Gruppo (max 3 persone*): 76,80 €/h	A processo
LEP E – F1 – N	Individuale: 37,30 €/h Gruppo (max 3 persone*): 76,80 €/h	A processo
LEP F2 – F3	Tirocinio: 500 € Contratto a TI e contratto di APPR.TO di I e III livello: 2.254 € APPR.TO II liv. e contratto a TD ≥ 12 mesi: 1.254 € Contratto a TD 6-12 mesi: 454 €	A risultato
LEP H	Max 3 allievi: 42 €/allievo/ora Min 4 allievi: 122,90 €/ora + 0,84 €/allievo/ora	A processo

* in considerazione che le azioni devono garantire un approccio individualizzato e personalizzato, si ritiene che il gruppo possa essere composto al massimo da tre persone.

Al momento dell’apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione (preventivo di spesa) è determinato nel seguente modo:

- nel caso di servizi riconosciuti “a processo”, il valore è dato dall’applicazione dell’UCS di riferimento per il numero di ore che si prevede di erogare;
- nel caso del servizio riconosciuto “a risultato”, il valore è dato dall’applicazione dell’UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione e al valore del “profiling”.

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI e il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri seguenti:

- nel caso dei servizi “a processo” il valore è dato dall’applicazione dell’UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate;
- nel caso dei servizi riconosciuti “a risultato” il valore è dato dall’applicazione dell’UCS di riferimento legata alla tipologia contrattuale di assunzione da comunicazione obbligatoria e al valore del “profiling”.

6.3.2. MODALITÀ DI COSTO SEMPLIFICATO

Ogni progetto può prevedere un importo per la parte di supporto formativo pari a **massimo il 10% dell’importo previsto per il percorso destinato ai partecipanti** (e dunque di massimo **euro 15.000,00**).

Considerato che tale quota non supera i 200.000,00 euro, è obbligatorio prevedere un rimborso tramite opzioni di semplificazione.

Per questa tipologia di spesa si applica il finanziamento a tasso forfettario previsto dall'art. 56 Reg. (UE) 2021/1060, consistente nell'utilizzo di un tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Per costi diretti di personale si intendono i costi per le risorse umane coinvolte attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi nella erogazione del supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario (azione di sistema).

6.4. FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione del finanziamento da parte della Regione ai soggetti beneficiari avviene secondo le seguenti modalità:

- acconto iniziale pari al **50%** dell'importo riconosciuto, da richiedere congiuntamente alla comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (ad eccezione dei casi per cui non è prevista); la fideiussione, firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà coprire il 50% dell'importo concesso, essere redatta secondo lo schema approvato dalle “Linee Guida” reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse> ed essere corredata da idonea documentazione attestante la capacità di firma del sottoscrittore garante;
- **saldo** al termine delle attività, dietro idonea presentazione delle spese oggetto di rendicontazione.

Il pagamento del saldo avverrà a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli sulla documentazione prodotta in fase di rendicontazione.

La polizza fideiussoria verrà svincolata a seguito del saldo delle attività previa richiesta da presentarsi a mezzo pec con modello reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

6.5. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

La spesa dichiarata in una domanda di pagamento di cui al presente bando non può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi o da altri strumenti dell'Unione.

6.6. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente bando non rientrano nel campo degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto compatibili con il mercato interno ai sensi del punto 2) dell'art. 107 di cui al Trattato in questione.

7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022) e sulla base delle citate “Linee guida” (Si.Ge.Co 2021-2017 approvato con D.D. n. 319 del 29 giugno 2023), il procedimento a cui si ricorre è la “chiamata di progetto”, dove si intende una proposta progettuale finalizzata all'erogazione di servizi di politica attiva, in linea con obiettivi ed elementi caratterizzanti la misura.

7.1. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

La selezione delle operazioni si realizza ai sensi della citata normativa, in due differenti e successivi momenti:

- “verifica di ammissibilità”: con lo scopo di accertare la conformità dell'istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione;

- “valutazione”: con lo scopo di selezionare i progetti migliori, applicando principi di trasparenza e uniformità di giudizio finalizzati a consentire un’adeguata rilevazione in fase istruttoria delle diverse variabili capaci di assicurare efficacia ed efficienza degli interventi previsti.

Nel rispetto di quanto le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle classi e ai pesi di seguito riportati:

Classi	Punteggio 100 max
A) Soggetto proponente/attuatore	30
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	25
D) Sostenibilità	5

Per le regole di ammissibilità e i criteri di valutazione delle candidature si rinvia a quanto dettagliato dal Manuale di valutazione allegato al presente atto.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La presentazione delle domande di candidatura avviene con un unico sportello:

da mercoledì 27 settembre 2023 ore 9.00 a giovedì 28 settembre 2023 ore 12.00

Alla presentazione della domanda di candidatura, **tutti i partner** del raggruppamento devono essere registrati all'**anagrafe regionale** operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l’attribuzione del **codice anagrafico regionale** seguendo le istruzioni contenute nell’apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del soggetto capofila è subordinata sia all’abilitazione ad agire per conto del raggruppamento presentatore dell’istanza, sia al possesso di un **certificato digitale in corso di validità**. Eventuali richieste di abilitazione possono essere effettuate accedendo all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

Durante il caricamento della domanda dovranno essere inseriti in procedura, pena l’esclusione:

- il **Formulario**, il cui modello è scaricabile dall’apposita sezione del sito regionale sotto riportata, debitamente compilato in formato elettronico e firmato digitalmente;

- per i raggruppamenti non ancora costituiti, la **dichiarazione di intenti** per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente:
 - l’indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa;
 - la descrizione dei ruoli di ciascun componente del raggruppamento e delle attività assegnate;
 - l’impegno, qualora il progetto presentato venisse approvato, a costituire formalmente il raggruppamento;per i raggruppamenti già costituiti, **copia conforme dell’atto notarile di costituzione e documento contenente la descrizione dei ruoli** di ciascun componente e delle attività assegnate.

Il Formulario, insieme con il Bando e tutti gli allegati, può essere scaricato dall’apposita sezione del sito regionale, al seguente link:

<https://bandi.regione.piemonte.it>

E’ altresì scaricabile un modello excel di supporto facoltativo al calcolo dei costi del progetto.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, va consolidata (documento pdf definitivo), scaricata in locale e firmata digitalmente (**CADES**); quindi caricata nuovamente a sistema e inviata all’Amministrazione, utilizzando la procedura informatizzata, entro le ore 12.00 dell’ultimo giorno di apertura dello sportello.

Gli eventuali allegati richiesti dalla procedura (ad esempio curricula vitae) **non** devono essere firmati digitalmente.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all’invio della domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell’istanza.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente avviso.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna pec.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione “Dati Domanda” quadro “Riferimenti”, nei campi relativi a “Primo riferimento” ed eventualmente “Secondo riferimento” devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell’attuazione della misura, mentre nel campo “E-mail” dovrà essere indicato l’indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

9. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA’

I rapporti tra la Regione e il soggetto attuatore, sono regolati mediante l’ “Atto di adesione” redatto secondo lo schema allegato alle “Linee Guida” reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/programma-regionale-fse-2021-2027/sistema-gestione-controllo-sigeco-fse-plus-2127>

L’ “Atto di adesione” deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC al Settore Politiche del Lavoro indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it, prima dell’avvio delle attività e successivamente all’aggiudicazione.

In caso di raggruppamenti non ancora costituiti all’atto di presentazione della domanda, contestualmente all’invio dell’ “Atto di adesione” deve essere prodotta una copia conforme all’originale della scrittura privata autenticata o dell’atto pubblico contenente da parte dei partner/mandanti il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila/mandatario.

Tale atto deve essere conforme a quanto previsto nella dichiarazione d’intenti allegata alla domanda e recepire eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto.

Ogni eventuale variazione rispetto alla dichiarazione d’intenti o ad eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto, deve essere segnalata all’amministrazione regionale, con la relativa motivazione.

10. MODALITA’ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

10.1. AVVIO DELLE ATTIVITA’

Il progetto può essere avviato esclusivamente dopo la sottoscrizione e l’invio dell’ “Atto di adesione”, ed entro e non oltre **60 giorni lavorativi** dalla data di pubblicazione dell’elenco dei progetti approvati e finanziati.

Almeno **10 giorni lavorativi** prima della data di avvio effettiva del progetto, il soggetto attuatore deve inviare via pec all’indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it la relativa comunicazione unitamente alla polizza fideiussoria necessaria per il pagamento dell’acconto.

10.2. DELEGA

Non è prevista la possibilità di delega.

10.3. VARIAZIONI IN CORSO D’OPERA

Non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti (ad esempio la sostituzione di uno o più partner del progetto), tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

Eventuali variazioni di denominazione dei progetti, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA del beneficiario, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti.

I beneficiari possono apportare variazioni al progetto finanziato (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, del gruppo di lavoro...) solo in casi motivati e previa la richiesta a mezzo pec, all’indirizzo politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it, e la preventiva approvazione da parte dell’ufficio competente.

Si specifica che, per quanto riguarda il gruppo di lavoro, sono ammesse solo sostituzioni in casi debitamente motivati.

10.4. TERMINE DELLE ATTIVITA’

Ogni progetto deve concludersi entro il **30 giugno 2025**.

10.5. CAUSE DI REVOCA

I contributi concessi a favore dei beneficiari saranno revocati, totalmente o parzialmente, per le seguenti cause:

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando;
- il soggetto beneficiario non rispetti gli impegni di cui al presente bando;
- si riscontri, in sede di verifica della documentazione prodotta, l’assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dalla proposta progettuale.

10.6. RENDICONTO

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- anticipazione del **50%** della quota assegnata, a seguito della comunicazione di avvio del progetto e della polizza fidejussoria, conseguentemente alla sottoscrizione dell’ “Atto di adesione”;
- **saldo** a seguito della chiusura di tutti i PAI e della presentazione della domanda di rimborso finale, sia per quanto riguarda il percorso per i destinatari sia la parte di azione di sistema.

L’Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati, assicura l’erogazione dell’importo riconosciuto entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

I contributi erogati nell’ambito del presente bando, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell’ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell’IVA in quanto non sussiste il carattere sinallagmatico delle operazioni poste in essere.

11. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell’Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

Il beneficiario è altresì tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo.

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle “Linee guida” vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell’Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

11.1. MONITORAGGIO

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del PR FSE+ e presenti nell’Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all’Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L’Autorità di Gestione (AdG) garantisce l’implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente misura in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall’Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze inerente il “Protocollo Unico di Colloquio” e dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi *stakeholder*.

11.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Gli enti beneficiari potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance.

Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all’AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l’AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l’attuazione di un’operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell’operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall’UE, ed

esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'AdG sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

12.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Politiche del Lavoro – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Bando sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Il riferimento per gli adempimenti previsti sono le Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

14. TUTELA DELLA PRIVACY

14.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁴; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁵; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022⁶).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.⁷

Ai sensi dell'art. 13 del RGDP, si allega al presente Bando l'Informativa sul trattamento dei dati personali rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

14.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;

⁴ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3 giugno 2009”.

⁵ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”.

⁶ D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità' in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla d.d. n. 219 del 8 marzo 2019”.

⁷ D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

14.3. RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni beneficiario/soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, secondo quanto previsto dalla D.D. n. 532 dell'30 settembre 2022.

La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l’“Atto di Adesione”, l’impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal “Delegato del Titolare del trattamento”⁸. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell’“Atto di Adesione” all’ufficio competente e fino al termine dell’intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall’avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il “Responsabile (esterno) del trattamento” ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

14.3.1. Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il “Delegato del Titolare” - di cui all’Informativa allegata al presente avviso - conferirà autorizzazione scritta generale al “Responsabile (esterno) del trattamento” a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del “Sub-Responsabile” (art. 28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il “Responsabile (esterno) del trattamento” faccia effettivo ricorso a “Sub-Responsabili”, egli si impegna a selezionare “Sub-Responsabili” tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il “Responsabile (esterno) del trattamento” si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i “Sub-Responsabili” a mezzo dei quali esso descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile (esterno) del trattamento” si impegna a mantenere, nei confronti del “Delegato del Titolare”, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei “Sub-Responsabili” coinvolti e a manlevare e tenere indenne il “Titolare” da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al “Delegato del Titolare” dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il “Responsabile (esterno) del trattamento” informa il “Delegato del Titolare” di eventuali

⁸ Cfr. lo schema di “ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, di cui all’allegato A della DD n. 532 del 30/09/2022.

modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il “Delegato del Titolare” del trattamento può opporsi a tali modifiche.

14.4. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il beneficiario/soggetto attuatore delle attività che sia nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto ad informarli tramite apposita “Informativa” ai sensi dell’art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione.

L’informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle “Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, con successivo provvedimento. Il beneficiario/soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Riferimenti dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma “PR Piemonte FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei.
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (e ss.mm.ii.), così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 10 dicembre 2014 n. 183 (e ss.mm.ii.) “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- D.lgs. 4 marzo 2015, n. 22 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successivi atti di specificazione in merito;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.l. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”
- Delibera ANPAL n. 6 del 03 novembre 2016 di “Approvazione la metodologia del sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro”.
- D.M. 11 gennaio 2018 n. 4 inerente le linee di indirizzo triennali (2018-2020) delle politiche attive del lavoro, gli obiettivi annuali, i livelli essenziali delle prestazioni, il ruolo dei Centri per l’impiego.
- D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell’8 ottobre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U.

n. 306 del 27 dicembre 2021;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

Riferimenti regionali

- L.R. 22 dicembre 2008 n. 34 (e ss.mm.ii.) “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, da ultimo modificata dalla L.R. 29 giugno 2018 n. 7;
- L.R. 14 ottobre 2014 n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 (e ss.mm.ii.) “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- L.R. 9 luglio 2020 n. 15 “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l’orientamento” e ss.mm.ii.;
- D.G.R. 19 marzo 2012 n. 66-3576 “L.R. 22 dicembre 2008 n. 34, art. 4 e art. 21. “Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro”;
- D.G.R. 11 giugno 2012 n. 30-4008, “L.R. 22 dicembre 2008 n. 34, art.21. Istituzione dell’elenco per l’accredimento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l’iscrizione e la permanenza nell’elenco”;
- D.G.R. 7 aprile 2014 n. 42-7397 (e ss.mm.ii.) “Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle “Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria”;
- D.G.R. 23 novembre 2015 n. 23-2427 “Proroga del regime di accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro di cui alla D.G.R. 11 giugno 2012 n. 30-4008”;
- D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 52-4526 “Approvazione del procedimento di autorizzazione all’erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, non finanziati nelle direttive regionali”;
- D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 85-6277 “L.R. 22 dicembre 2008 n. 34 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di

inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della D.G.R. 3 giugno 2013 n. 74-5911”;

- D.D. 18 settembre 2017 n. 849, “Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure di sistema”.
- D.G.R. 18 maggio 2018 n. 1-6847 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. 3 giugno 2009 n. 1-11491”;
- D.G.R. 28 settembre 2018 n. 1-7574 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- D.D. 30 settembre 2022 n. 532 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalita' attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalita' in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- D.G.R. 31 luglio 2020 n. 41-1814 che ha stabilito di organizzare il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente, per il periodo 2021-2027, attraverso l'attivazione di strumenti e forme organizzative idonee all'attività programmatoria, prevedendo, in particolare, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto, tra le altre, dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro designata quale Autorità di gestione del FSE +, con il compito di avviare e gestire in relazione a detto Fondo la consultazione del partenariato istituzionale, economico e sociale piemontese e di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU);
- D.G.R. 19 ottobre 2020 n. 1-2118 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la “Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro anni 2020 – 2023”;
- D.D. 7 maggio 2021 n. 219 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 5 maggio 2021”;
- D.G.R. 9 luglio 2021 n. 1-3488 approvazione “ Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027”
- D.C.R. 7 settembre 2021 n. 162-14636 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. 10 dicembre 2021 n. 7-4281 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;

- D.G.R. 8 aprile 2022 n.2-4852 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”.
- D.G.R. 3 agosto 2022 n. 4-5458 presa d'atto della Decisione di Esecuzione 2022 (5299) del 18/07/2022 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il programma "PR Piemonte FSE + 2021-2027";
- D.G.R. 18 novembre 2022 n. 15-5973 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. 29 novembre 2022 n 675 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte”;
- D.D. 31 maggio 2023 n. 257 “Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell’art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL)”;
- D.D. 29 giugno 2023 n. 319 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”.

ALLEGATO A

**CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA
“PROGETTI PER L’INCLUSIONE SOCIO-
LAVORATIVA DI PERSONE CON
DISABILITA’”**

**in attuazione dell’Atto di indirizzo approvato dalla
D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e ss.mm.ii.**

D.D. n. _____ del _____

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ' GENERALI.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA E CLASSIFICAZIONE.....	4
2.2. OBIETTIVO DELLA MISURA.....	5
2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	5
2.4. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	5
2.5. INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI.....	5
2.6. CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI.....	5
3. DESTINATARI/PARTECIPANTI.....	5
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
4.1. TITOLARI EFFETTIVI.....	6
5. DURATA E RISORSE DISPONIBILI.....	7
6. AZIONI AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	8
6.1. AZIONI AMMISSIBILI.....	8
6.2. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'.....	8
A) Percorso destinato ai partecipanti.....	8
B) Supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario (azione di sistema).....	12
6.3. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	12
6.3.1. UNITA' DI COSTO STANDARD.....	12
6.3.2. COSTI DIRETTI DI PERSONALE.....	13
6.4. FLUSSI FINANZIARI.....	14
6.5. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	14
6.6. AIUTI DI STATO.....	14
7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	14
7.1. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI.....	14
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	15
9. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'.....	16
10. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	17
10.1. AVVIO DELLE ATTIVITA'.....	17
10.2. DELEGA.....	17
10.3. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA.....	17
10.4. TERMINE DELLE ATTIVITA'.....	18
10.5. CAUSE DI REVOCA.....	18
10.6. RENDICONTO.....	18
11. CONTROLLI.....	18
11.1. MONITORAGGIO.....	19
11.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	19
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	19
12.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	20
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
14. TUTELA DELLA PRIVACY.....	21
14.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	21

14.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI.....	21
14.3. RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO.....	22
14.3.1. Sub-responsabili.....	22
14.4. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	23
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	23

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ’ GENERALI

Il presente bando dà attuazione all’Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e ss. mm. ii..

L’atto richiamato definisce il quadro strategico ed operativo nel quale si collocano gli interventi volti a favorire l’inserimento/re-inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui al comma 1, art. 1 della L. 12 marzo 1999, n. 68.

Gli interventi previsti sono finanziati con risorse del Fondo Regionale Disabili (art. 14 della L. 12 marzo 1999, n. 68) e riconducibili all’obiettivo specifico III.h) che, nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, ai sensi dell’art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

“Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”.

Con il presente dispositivo si intende selezionare progetti che abbiano carattere innovativo sia in relazione agli strumenti utilizzati sia alle metodologie per percorsi individualizzati finalizzati all’occupazione delle persone con disabilità.

L’ Atto si colloca nell’ambito del suddetto OS. h) - e, più in generale, della priorità relativa all’Inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e obiettivo specifico	Risultato atteso - Indicatore di output	Indicatore di risultato
III. Inclusione sociale h) Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.	Numero di partecipanti non occupati in ingresso.	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all’intervento.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA E CLASSIFICAZIONE

La misura è denominata “Progetti per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità” e in relazione al PR FSE+ 2021-2027 ha il seguente inquadramento programmatico:

Priorità	Obiettivo specifico	Azione PR FSE	Misura	Campo di intervento
III Inclusione sociale	h) Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	1 Percorsi per l’impiego (CPI e SAL)	99 Progetti per l’inclusione di persone con disabilità	14 Inclusione sociale

2.2. OBIETTIVO DELLA MISURA

La misura ha l’obiettivo di favorire l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato dei Centri per l’Impiego (L. 12 marzo 1999, n. 68).

2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La misura intende promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano d’inclusione lavorativa di persone con disabilità media-grave.

La collaborazione deve avvenire attraverso interventi integrati che possano favorire inserimenti occupazionali stabili e di qualità, soprattutto per le persone con disabilità che presentino condizioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

La Regione intende migliorare la qualità e il livello di accesso ai servizi al lavoro per tutti i cittadini.

2.4. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell’art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per “operazione” si intende un progetto, un contratto, un’azione o un gruppo di progetti selezionati nell’ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente dispositivo riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.

2.5. INTEGRAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI

L’azione oggetto del presente dispositivo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all’articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all’accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all’*acquis* ambientale dell’Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH).

2.6 CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE TERRITORIALI

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del fondo, gli interventi di cui al presente obiettivo specifico interesseranno l’intero territorio piemontese senza distinzioni.

3. DESTINATARI/PARTECIPANTI

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità che possiedono, al momento della presa in carico, i seguenti requisiti:

- sono iscritte alle liste del collocamento mirato della Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, e sono in possesso della “Relazione conclusiva” ai sensi del D.P.C.M. del 13 gennaio 2000 art. 6;
- sono persone con disabilità media-grave:
 - a) psichica – intellettiva;
 - b) psichica – mentale;
 - c) sensoriali – visiva;
 - d) sensoriali – uditiva;
 - e) sensoriale – linguistica;
 - f) fisica con percentuale superiore al 74%.
- non sono inserite in altre politiche attive a sostegno del lavoro attivate dalla programmazione regionale e nazionale;
- disoccupati ai sensi della normativa vigente.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare la propria candidatura solo raggruppamenti (A.T.S./A.T.I. già costituite o costituende ai sensi di quanto previsto nelle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR-FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte” approvate con D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 (d’ora in poi “Linee Guida”) in cui siano presenti obbligatoriamente:

- a) almeno un’agenzia accreditata per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e D.G.R. n. 66-3576 del 19 marzo 2012 e ss.mm.ii. , in qualità di capofila;
- b) una o più amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte, che abbiano finalità e compiti a favore di persone con disabilità;
- c) uno o più enti del terzo settore, iscritti agli albi nazionali e regionali;

i soggetti di cui ai punti a) e c) possono essere presenti in un solo raggruppamento; mentre i soggetti di cui al punto b) possono, eventualmente, partecipare a più raggruppamenti. Al raggruppamento possono partecipare, oltre a quelli indicati nei precedenti punti a), b) e c), anche altri soggetti non del terzo settore quali ad esempio aziende profit, fondazioni bancarie.

Tutti i componenti del raggruppamento devono avere o sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte ed essere iscritti presso l’anagrafe regionale:
<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

4.1. TITOLARI EFFETTIVI

Ai sensi dell’art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l’Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell’Unione europea.

Sulla base dell’art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015¹, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza,

¹ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell’ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte².
In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC³.

5. DURATA E RISORSE DISPONIBILI

I progetti devono concludersi entro il 30 giugno 2025, termine ultimo per la conclusione delle attività. Termine ultimo per la rendicontazione è il 31 dicembre 2025.
La dotazione di risorse messa a disposizione per gli interventi è di euro 4.000.000,00 a valere sul Fondo Regionale Disabili.

Priorità/OS/Azione/Misura 3.h.1.99	PR FSE+ -	Altre fonti FRD
---------------------------------------	--------------	--------------------

Ogni progetto potrà avere importo massimo complessivo di **165.000,00 euro** secondo le specifiche riportate nei capitoli successivi.

Saranno finanziati progetti fino al concorso dell'intero stanziamento previsto; le risorse non assegnate potranno eventualmente essere utilizzate nell'ambito di altre misure relative al Fondo Regionale Disabili.

Gli interventi del presente bando si inseriscono in un quadro unitario di politiche attive del lavoro finanziate con risorse del Bilancio regionale- Fondo Regionale Disabili – art.14 della L. 12 marzo 1999, n. 68, in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro si applicano al presente bando le disposizioni riguardanti il PR FSE+ 2021-2027.

² a) In caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

³ L'allegato XVII indica i dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione ex articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/1060.

6. AZIONI AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DELLA SPESA

6.1. AZIONI AMMISSIBILI

Sono finanziabili sul presente bando percorsi integrati finalizzati allo sviluppo di attività lavorative, all’accompagnamento dei disabili nell’inserimento occupazionale e al supporto per l’inclusione sociale.

6.2. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’

Le progettualità presentate dovranno essere articolate in due parti:

- A) percorso destinato ai partecipanti, da definire secondo lo schema contenuto nel Formulario allegato al presente Bando, tali azioni verranno finanziate a costo standard così come descritto nel seguente paragrafo 6.3.1;
- B) supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario della misura (azione di sistema); questa parte è obbligatoria per le progettualità volte alla sperimentazione di metodologie specifiche, facoltativa per le altre progettualità e verrà rimborsata con la modalità di costo semplificato descritta nel seguente paragrafo 6.3.2.

A) Percorso destinato ai partecipanti

Ogni percorso dovrà contemplare una serie di attività tra quelle comprese nei LEP (livelli essenziali delle prestazioni) definiti a livello nazionale (D.M. 4 del 2018 e Delibere ANPAL 5 e 6 del 2022) riportati nella tabella che segue.

Le attività dovranno integrarsi ed essere coerenti con i servizi erogati dai Centri per l’Impiego a valere sui LEP M (Servizi alle persone M1-M6 Collocamento Mirato) e S (Servizi alle imprese).

La scelta di quali e di quante ore di attività prevedere andrà a comporre il percorso destinato agli utenti che si intende coinvolgere.

E’ possibile prevedere, all’interno del monte ore previsto, intensità orarie diverse delle attività per ogni utente, al fine di offrire, nello stesso percorso, esperienze differenziate e individualizzate.

Nel Formulario allegato al presente Bando vanno riportate:

- il totale delle ore previste per ogni azione;
- la descrizione e l’articolazione di ogni azione proposta.

Le azioni prevedibili sono quelle riportate nella tabella seguente.

LEP A – C	ore previste individuali	ore previste gruppo
<p>A Accoglienza e prima informazione Valutazione della tipologia di bisogno espresso dalla persona Orientamento di base Approfondimento delle condizioni personali</p>		
<p>C Tutoraggio in attività di auto formazione digitale, anche per il rilascio dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitali) Individuazione del percorso individuale più idoneo Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze trasversali</p>		
<p>LEP E – F1 – N</p> <p>Orientamento specialistico Analisi dei bisogni e definizione degli obiettivi da raggiungere Ricostruzione e valorizzazione della storia formativa e lavorativa e della vita della persona Messa a punto di un progetto personale Bilancio delle competenze, attività di back office, formalizzazione degli interventi Aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in digitale Individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità Counseling Skill gap analysis</p>	ore previste individuali	ore previste gruppo
<p>E Attività che mirano a verificare i progressi dell'intervento in cui l'utente è inserito (assessment e coinvolgimento di equipe multiprofessionali) Attività specialistiche, finalizzate alla crescita delle competenze e di ausilio alla ricerca di una occupazione, svolte anche in forma seminariale o di gruppo Follow up di verifica in itinere ed ex post del percorso intrapreso, esiti, eventuali problematiche e riposizionamento del progetto personale Servizi di individuazione, validazione, certificazione competenze – ivc.</p> <p>Invio della persona a specifici percorsi di IVC (Individuazione e Validazione delle Competenze) Laboratori per l'attivazione lavorativa Azioni a contenuto laboratoriale non riconducibile a formazione Accompagnamento al lavoro Attività specialistiche di affiancamento e di supporto per la crescita delle competenze, per agevolare l'accesso al mercato del lavoro e per la ricerca di occupazione (es. coaching, redazione del cv) Attività di sostegno/recupero individuali per promuovere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie al positivo esito dei percorsi Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro</p>		
<p>F1 Supporto all'autopromozione Supporto al progetto di vita autonoma della persona Supporto per raggiungere e mantenere una posizione lavorativa effettiva nel mercato del lavoro Tutoraggio Attività di tutoraggio nella presa in carico in termini di case management Attività di accompagnamento e tutoraggio all'utenza, anche per l'auto-formazione e per contenuti digitali Tutoraggio nel corso dell'inserimento in azienda sia in tirocinio sia al lavoro</p>		
<p>N Presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità Attivazione della rete di sostegno per le fasce di svantaggio Analisi/valutazione approfondita del profilo di fragilità delle persone Attivazione/partecipazione ai lavori dell'equipe multi-professionale</p>		

Elaborazione, in integrazione con gli altri componenti dell'equipe multi-professionale, del programma personalizzato comprendente misure di politica attiva del lavoro, sociale e/o sanitario

Il programma personalizzato può inserirsi in un piano di interventi rivolti all'insieme del nucleo familiare

LEP F2 – F3

n. rapporti previsti

F2 Attivazione tirocinio

Contratto a TEMPO INDETERMINATO e contratto di APPRENDISTATO di I e III livello

F3 APPRENDISTATO II liv. e contratto a TEMPO DETERMINATO ≥ 12 mesi

Contratto a TEMPO DETERMINATO 6-12 mesi

LEP H

ore formative previste

H Formazione personalizzata individuale (<= 3 persone)**H Formazione personalizzata gruppo (>4 persone)**

Considerato che la presente misura intende attuare una sperimentazione con elementi di flessibilità, di integrazione con altre misure nonché volta a costruire esperienze personalizzate di vita autonoma, risulta opportuno prevedere un **budget massimo** per persona coinvolta che sia maggiore rispetto ad altre misura finora sperimentate quali, ad esempio, il Buono Servizio Lavoro per persone con disabilità.

Tali sperimentazioni possono contemplare l'utilizzo di metodologie innovative, contributi formativi personalizzati e individualizzati che caratterizzano le diverse tipologie di percorso offerte.

La predisposizione del progetto dovrà quindi tenere conto dei seguenti vincoli:

- ogni persona presa in carico può usufruire di attività per un budget massimo pari a **euro 10.000,00**;
- i progetti che sperimentano modelli riconducibili a “place and train” devono prevedere almeno il **50%** dei costi sul lep F1, in coerenza con i principi caratterizzanti tale approccio;
- i progetti con contenuto formativo specifico devono prevedere massimo il **30%** dei costi sul LEP H per garantire un corretto bilanciamento nell’ambito di una misura di politica attiva; inoltre le azioni formative devono essere erogate esclusivamente da soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l’orientamento” e ss.mm.ii. e non rientrare in cataloghi già finanziati da Regione Piemonte.;
- è possibile prevedere back office per massimo **30%** del monte ore previsto per i LEP A, C, E, F1 e N;
- per **"invio ai servizi di individuazione, validazione, certificazione competenze - IVC"** si intendono le sole ore propedeutiche all'invio della persona allo specifico percorso IVC.

I servizi IVC sono erogati dagli enti titolati, inseriti nell'elenco regionale pubblicato sul sito, autorizzati all'erogazione nell'ambito di direttive regionali che li finanziano, quali la direttiva "Verso un servizio universale di IVC" attualmente in corso, oppure nell'ambito di progetti autorizzati dalla Regione Piemonte e finanziati da fondi non regionali (es. progetti Erasmus +, fondo FAMI, fondi interprofessionali...).

L'erogazione del servizio è pertanto esclusiva competenza degli Enti titolati autorizzati e l'attività di IVC viene finanziata con le risorse stanziate sulla direttiva specifica o sul progetto autorizzato.

I servizi IVC sono servizi individuali, erogati su richiesta dell'interessato e se ricorrono le condizioni, come disciplinati dal "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema" approvato con D.D. 849 del 18.09.2017.

Ad ogni ora di attività corrisponde un UCS (unità di costo standard) nella misura descritta al successivo paragrafo 6.3.1.

Tutte le azioni devono essere realizzate in presenza della persona e registrate sia mediante supporto informatico (Piano di azione individuale - PAI), presente sul Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP), sia sugli apposti registri cartacei, vidimati dalla Regione, utilizzabili anche al di fuori delle sedi operative dei beneficiari.

Ogni raggruppamento deve individuare un **Coordinatore di progetto**, con almeno 3 anni di esperienza in politiche attive del lavoro.

Il Coordinatore di progetto è:

- individuato all'interno del soggetto capofila;
- referente di progetto e coordinatore del raggruppamento;
- responsabile della gestione del progetto;
- responsabile del coordinamento del gruppo di lavoro;
- responsabile del caricamento delle attività su SILP e della corretta tenuta dei registri, nonché del rispetto dei tempi di registrazione;
- responsabile della veridicità e correttezza dei dati inseriti.

Ogni raggruppamento deve altresì individuare un **Referente disabilità di progetto**, con almeno 3 anni di esperienza in politiche attive del lavoro a favore di persone con disabilità.

Il Referente disabilità:

- collabora con il Coordinatore di progetto;
- fornisce una consulenza specialistica in materia di disabilità anche sui singoli casi;
- garantisce una supervisione complessiva sull'andamento della progettualità.

Ogni raggruppamento deve individuare i componenti del gruppo di lavoro che devono avere profili coerenti con le mansioni e il ruolo ricoperti all'interno della progettazione.

Gestione dei PAI

Al momento della presa in carico dell'utente il Coordinatore carica sul PAI il **percorso previsto** al fine di formalizzare quanto proposto dall'operatore ad ogni singola persona coinvolta.

Il PAI potrà poi essere aggiornato con le ore effettivamente erogate dai componenti del gruppo di lavoro individuati, nonché a seguito di eventuali e motivati scostamenti dal percorso inizialmente previsto.

Quanto sopra permette una supervisione dell'andamento dei percorsi proposti nonché delle attività effettivamente svolte ed erogate.

I singoli componenti del gruppo di lavoro devono compilare i registri cartacei il cui contenuto deve essere caricato su SILP entro sette giorni dal Coordinatore.

Solo il Coordinatore ha accesso a SILP e deve imputare le ore svolte a ciascun componente individuato che verrà anagrafato a sistema come mero “addetto”.

Le regole e modalità di registrazione dei servizi sono le seguenti:

- i servizi riconosciuti “a processo” devono essere realizzati in presenza della persona pena l'inammissibilità a finanziamento ed essere registrati sia su SILP sia su registro cartaceo; per i servizi erogati in “back office” non è necessaria la firma dell'utente sul registro cartaceo;
- i servizi riconosciuti “a risultato” (LEP F2 e F3) devono essere registrati solo su SILP.

Il mancato rispetto delle regole di utilizzo dei PAI può comportare la non ammissibilità a finanziamento dei servizi realizzati.

Si ricorda che al termine delle attività i PAI vanno sempre chiusi con la corretta valorizzazione dei servizi erogati e che, nel caso il PAI si chiuda con motivazione “non rendicontabile”, le ore eventualmente valorizzate come prenotate/erogate vanno eliminate.

In caso di abbandono, i PAI vanno chiusi con motivazione “abbandono attività” con la corretta valorizzazione dei servizi erogati che verranno riconosciuti come rendicontabili.

Regole di ripetibilità delle azioni e raccordo tra bandi

Le persone che hanno già ricevuto servizi nella precedente edizione della misura possono partecipare alla presente edizione purché in possesso dei requisiti previsti. Non è possibile partecipare se si è già inseriti in altri percorsi di politica attiva erogati dalla Regione Piemonte.

B) Supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario (azione di sistema)

Ogni progetto potrà prevedere un budget dedicato alla formazione specialistica del gruppo di lavoro individuato.

L'intervento è obbligatorio per i progetti atti a sperimentare specifiche metodologie. In tali casi la formazione dovrà riguardare specificatamente la metodologia sperimentata.

In coerenza con la progettualità proposta non è necessario che tutti i componenti del gruppo di lavoro siano coinvolti nella formazione.

Le attività formative dovranno essere erogate da personale qualificato, indicati nell'apposita sezione del Formulário allegato al presente Bando e dovrà essere coerente con la progettualità proposta.

La formazione erogata verrà rimborsata nei limiti e con la modalità di costo semplificato descritte nel seguente paragrafo 6.3.2.

6.3. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA

6.3.1. UNITA' DI COSTO STANDARD

Per il riconoscimento delle ore previste, si applicano le UCS così come definite per il PN GDL, che rappresentano una rielaborazione/adeguamento di quelle già approvate dalla CE nella programmazione 2014-2020 con Reg. Delegato Reg. (UE) 2015/2195 successivamente modificato dal Reg. Delegato 2017/90 (cfr. sezione C), confermate dal Reg. Delegato (UE) n. 2021/702 sottoposte a rivalutazione monetaria e adottate da Regione Piemonte con D.D. 31 maggio 2023 n. 257.

Le UCS sono “a processo” (h/u) e “a risultato” (COB di avvio tirocinio o lavoro).

Il valore delle UCS “a risultato”, previste dal Regolamento Delegato sono definite in base alla valutazione dell'occupabilità della persona calcolata in funzione della sua distanza dal mercato del lavoro (c.d. “profiling”) e nel caso dell'inserimento al lavoro anche sulla tipologia e durata del contratto.

Data la specificità del target individuato quale destinatario della presente misura, si determina che tutti i partecipanti al presente bando vengano assimilati al percorso 4 – Lavoro e inclusione, in quanto persone con una oggettiva difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e una distanza colmabile solo con interventi mirati e incentivanti.

Ogni progetto può avere un importo previsto, per la parte di percorso destinato ai partecipanti, pari a massimo **euro 150.000,00**.

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo si utilizzano, secondo quanto sopra citato le seguenti UCS:

	Unità di costo standard	Valore massimo
LEP A- C	Individuale: 35,70 €/h Gruppo (max 3 persone*): 76,80 €/h	A processo
LEP E – F1 – N	Individuale: 37,30 €/h Gruppo (max 3 persone*): 76,80 €/h	A processo
LEP F2 – F3	Tirocinio: 500 € Contratto a TI e contratto di APPR.TO di I e III livello: 2.254 € APPR.TO II liv. e contratto a TD ≥ 12 mesi: 1.254 € Contratto a TD 6-12 mesi: 454 €	A risultato
LEP H	Max 3 allievi: 42 €/allievo/ora Min 4 allievi: 122,90 €/ora + 0,84 €/allievo/ora	A processo

* in considerazione che le azioni devono garantire un approccio individualizzato e personalizzato, si ritiene che il gruppo possa essere composto al massimo da tre persone.

Al momento dell’apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione (preventivo di spesa) è determinato nel seguente modo:

- nel caso di servizi riconosciuti “a processo”, il valore è dato dall’applicazione dell’UCS di riferimento per il numero di ore che si prevede di erogare;
- nel caso del servizio riconosciuto “a risultato”, il valore è dato dall’applicazione dell’UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione e al valore del “profiling”.

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI e il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri seguenti:

- nel caso dei servizi “a processo” il valore è dato dall’applicazione dell’UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate;
- nel caso dei servizi riconosciuti “a risultato” il valore è dato dall’applicazione dell’UCS di riferimento legata alla tipologia contrattuale di assunzione da comunicazione obbligatoria e al valore del “profiling”.

6.3.2. MODALITÀ DI COSTO SEMPLIFICATO

Ogni progetto può prevedere un importo per la parte di supporto formativo pari a **massimo il 10% dell’importo previsto per il percorso destinato ai partecipanti** (e dunque di massimo **euro 15.000,00**).

Considerato che tale quota non supera i 200.000,00 euro, è obbligatorio prevedere un rimborso tramite opzioni di semplificazione.

Per questa tipologia di spesa si applica il finanziamento a tasso forfettario previsto dall'art. 56 Reg. (UE) 2021/1060, consistente nell'utilizzo di un tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Per costi diretti di personale si intendono i costi per le risorse umane coinvolte attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi nella erogazione del supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario (azione di sistema).

6.4. FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione del finanziamento da parte della Regione ai soggetti beneficiari avviene secondo le seguenti modalità:

- acconto iniziale pari al **50%** dell'importo riconosciuto, da richiedere congiuntamente alla comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (ad eccezione dei casi per cui non è prevista); la fideiussione, firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà coprire il 50% dell'importo concesso, essere redatta secondo lo schema approvato dalle “Linee Guida” reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse> ed essere corredata da idonea documentazione attestante la capacità di firma del sottoscrittore garante;
- **saldo** al termine delle attività, dietro idonea presentazione delle spese oggetto di rendicontazione.

Il pagamento del saldo avverrà a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli sulla documentazione prodotta in fase di rendicontazione.

La polizza fideiussoria verrà svincolata a seguito del saldo delle attività previa richiesta da presentarsi a mezzo pec con modello reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

6.5. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

La spesa dichiarata in una domanda di pagamento di cui al presente bando non può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi o da altri strumenti dell'Unione.

6.6. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente bando non rientrano nel campo degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto compatibili con il mercato interno ai sensi del punto 2) dell'art. 107 di cui al Trattato in questione.

7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022) e sulla base delle citate “Linee guida” (Si.Ge.Co 2021-2017 approvato con D.D. n. 319 del 29 giugno 2023), il procedimento a cui si ricorre è la “chiamata di progetto”, dove si intende una proposta progettuale finalizzata all'erogazione di servizi di politica attiva, in linea con obiettivi ed elementi caratterizzanti la misura.

7.1. VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

La selezione delle operazioni si realizza ai sensi della citata normativa, in due differenti e successivi momenti:

- “verifica di ammissibilità”: con lo scopo di accertare la conformità dell'istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione;

- “valutazione”: con lo scopo di selezionare i progetti migliori, applicando principi di trasparenza e uniformità di giudizio finalizzati a consentire un’adeguata rilevazione in fase istruttoria delle diverse variabili capaci di assicurare efficacia ed efficienza degli interventi previsti.

Nel rispetto di quanto le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle classi e ai pesi di seguito riportati:

Classi	Punteggio 100 max
A) Soggetto proponente/attuatore	30
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	25
D) Sostenibilità	5

Per le regole di ammissibilità e i criteri di valutazione delle candidature si rinvia a quanto dettagliato dal Manuale di valutazione allegato al presente atto.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La presentazione delle domande di candidatura avviene con un unico sportello:

da mercoledì 27 settembre 2023 ore 9.00 a giovedì 28 settembre 2023 ore 12.00

Alla presentazione della domanda di candidatura, **tutti i partner** del raggruppamento devono essere registrati all'**anagrafe regionale** operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande) l’attribuzione del **codice anagrafico regionale** seguendo le istruzioni contenute nell’apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del soggetto capofila è subordinata sia all’abilitazione ad agire per conto del raggruppamento presentatore dell’istanza, sia al possesso di un **certificato digitale in corso di validità**. Eventuali richieste di abilitazione possono essere effettuate accedendo all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

Le domande di candidatura dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all’indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

Durante il caricamento della domanda dovranno essere inseriti in procedura, pena l’esclusione:

- il **Formulario**, il cui modello è scaricabile dall’apposita sezione del sito regionale sotto riportata, debitamente compilato in formato elettronico e firmato digitalmente;

- per i raggruppamenti non ancora costituiti, la **dichiarazione di intenti** per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente:
 - l’indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa;
 - la descrizione dei ruoli di ciascun componente del raggruppamento e delle attività assegnate;
 - l’impegno, qualora il progetto presentato venisse approvato, a costituire formalmente il raggruppamento;per i raggruppamenti già costituiti, **copia conforme dell’atto notarile di costituzione e documento contenente la descrizione dei ruoli** di ciascun componente e delle attività assegnate.

Il Formulario, insieme con il Bando e tutti gli allegati, può essere scaricato dall’apposita sezione del sito regionale, al seguente link:

<https://bandi.regione.piemonte.it>

E’ altresì scaricabile un modello excel di supporto facoltativo al calcolo dei costi del progetto.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, va consolidata (documento pdf definitivo), scaricata in locale e firmata digitalmente (**CADES**); quindi caricata nuovamente a sistema e inviata all’Amministrazione, utilizzando la procedura informatizzata, entro le ore 12.00 dell’ultimo giorno di apertura dello sportello.

Gli eventuali allegati richiesti dalla procedura (ad esempio curricula vitae) **non** devono essere firmati digitalmente.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all’invio della domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell’istanza.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente avviso.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna pec.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione “Dati Domanda” quadro “Riferimenti”, nei campi relativi a “Primo riferimento” ed eventualmente “Secondo riferimento” devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell’attuazione della misura, mentre nel campo “E-mail” dovrà essere indicato l’indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

9. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA’

I rapporti tra la Regione e il soggetto attuatore, sono regolati mediante l’ “Atto di adesione” redatto secondo lo schema allegato alle “Linee Guida” reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/programma-regionale-fse-2021-2027/sistema-gestione-controllo-sigeco-fse-plus-2127>

L’ “Atto di adesione” deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC al Settore Politiche del Lavoro indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it, prima dell’avvio delle attività e successivamente all’aggiudicazione.

In caso di raggruppamenti non ancora costituiti all’atto di presentazione della domanda, contestualmente all’invio dell’ “Atto di adesione” deve essere prodotta una copia conforme all’originale della scrittura privata autenticata o dell’atto pubblico contenente da parte dei partner/mandanti il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila/mandatario.

Tale atto deve essere conforme a quanto previsto nella dichiarazione d’intenti allegata alla domanda e recepire eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto.

Ogni eventuale variazione rispetto alla dichiarazione d’intenti o ad eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto, deve essere segnalata all’amministrazione regionale, con la relativa motivazione.

10. MODALITA’ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

10.1. AVVIO DELLE ATTIVITA’

Il progetto può essere avviato esclusivamente dopo la sottoscrizione e l’invio dell’ “Atto di adesione”, ed entro e non oltre **60 giorni lavorativi** dalla data di pubblicazione dell’elenco dei progetti approvati e finanziati.

Almeno **10 giorni lavorativi** prima della data di avvio effettiva del progetto, il soggetto attuatore deve inviare via pec all’indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it la relativa comunicazione unitamente alla polizza fideiussoria necessaria per il pagamento dell’acconto.

10.2. DELEGA

Non è prevista la possibilità di delega.

10.3. VARIAZIONI IN CORSO D’OPERA

Non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti (ad esempio la sostituzione di uno o più partner del progetto), tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

Eventuali variazioni di denominazione dei progetti, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA del beneficiario, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti.

I beneficiari possono apportare variazioni al progetto finanziato (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, del gruppo di lavoro...) solo in casi motivati e previa la richiesta a mezzo pec, all’indirizzo politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it, e la preventiva approvazione da parte dell’ufficio competente.

Si specifica che, per quanto riguarda il gruppo di lavoro, sono ammesse solo sostituzioni in casi debitamente motivati.

10.4. TERMINE DELLE ATTIVITA’

Ogni progetto deve concludersi entro il **30 giugno 2025**.

10.5. CAUSE DI REVOCA

I contributi concessi a favore dei beneficiari saranno revocati, totalmente o parzialmente, per le seguenti cause:

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando;
- il soggetto beneficiario non rispetti gli impegni di cui al presente bando;
- si riscontri, in sede di verifica della documentazione prodotta, l’assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dalla proposta progettuale.

10.6. RENDICONTO

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- anticipazione del **50%** della quota assegnata, a seguito della comunicazione di avvio del progetto e della polizza fidejussoria, conseguentemente alla sottoscrizione dell’ “Atto di adesione”;
- **saldo** a seguito della chiusura di tutti i PAI e della presentazione della domanda di rimborso finale, sia per quanto riguarda il percorso per i destinatari sia la parte di azione di sistema.

L’Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati, assicura l’erogazione dell’importo riconosciuto entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

I contributi erogati nell’ambito del presente bando, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell’ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell’IVA in quanto non sussiste il carattere sinallagmatico delle operazioni poste in essere.

11. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell’Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

Il beneficiario è altresì tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto sulla base della vigente normativa e a renderla disponibile in sede di controllo.

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle “Linee guida” vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell’Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario e il soggetto attuatore hanno l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

11.1. MONITORAGGIO

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del PR FSE+ e presenti nell’Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all’Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L’Autorità di Gestione (AdG) garantisce l’implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente misura in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall’Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze inerente il “Protocollo Unico di Colloquio” e dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi *stakeholder*.

11.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Gli enti beneficiari potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance.

Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all’AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l’AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l’attuazione di un’operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell’operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall’UE, ed

esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'AdG sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

12.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Politiche del Lavoro – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Bando sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Il riferimento per gli adempimenti previsti sono le Linee guida vigenti per la gestione e il controllo delle operazioni.

14. TUTELA DELLA PRIVACY

14.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁴; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁵; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022⁶).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.⁷

Ai sensi dell'art. 13 del RGDP, si allega al presente Bando l'Informativa sul trattamento dei dati personali rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

14.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;

⁴ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3 giugno 2009”.

⁵ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”.

⁶ D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità' in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla d.d. n. 219 del 8 marzo 2019”.

⁷ D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

14.3. RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni beneficiario/soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, secondo quanto previsto dalla D.D. n. 532 dell'30 settembre 2022.

La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l’“Atto di Adesione”, l’impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal “Delegato del Titolare del trattamento”⁸. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell’“Atto di Adesione” all’ufficio competente e fino al termine dell’intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall’avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il “Responsabile (esterno) del trattamento” ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

14.3.1. Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il “Delegato del Titolare” - di cui all’Informativa allegata al presente avviso - conferirà autorizzazione scritta generale al “Responsabile (esterno) del trattamento” a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del “Sub-Responsabile” (art. 28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il “Responsabile (esterno) del trattamento” faccia effettivo ricorso a “Sub-Responsabili”, egli si impegna a selezionare “Sub-Responsabili” tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il “Responsabile (esterno) del trattamento” si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i “Sub-Responsabili” a mezzo dei quali esso descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile (esterno) del trattamento” si impegna a mantenere, nei confronti del “Delegato del Titolare”, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei “Sub-Responsabili” coinvolti e a manlevare e tenere indenne il “Titolare” da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al “Delegato del Titolare” dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il “Responsabile (esterno) del trattamento” informa il “Delegato del Titolare” di eventuali

⁸ Cfr. lo schema di “ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, di cui all’allegato A della DD n. 532 del 30/09/2022.

modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il “Delegato del Titolare” del trattamento può opporsi a tali modifiche.

14.4. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il beneficiario/soggetto attuatore delle attività che sia nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto ad informarli tramite apposita “Informativa” ai sensi dell’art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione.

L’informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle “Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, con successivo provvedimento. Il beneficiario/soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Riferimenti dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma “PR Piemonte FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei.
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (e ss.mm.ii.), così come rivisto dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 10 dicembre 2014 n. 183 (e ss.mm.ii.) “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- D.lgs. 4 marzo 2015, n. 22 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e successivi atti di specificazione in merito;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 151 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- D.l. 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”
- Delibera ANPAL n. 6 del 03 novembre 2016 di “Approvazione la metodologia del sistema di profilazione dei beneficiari dei servizi per il lavoro”.
- D.M. 11 gennaio 2018 n. 4 inerente le linee di indirizzo triennali (2018-2020) delle politiche attive del lavoro, gli obiettivi annuali, i livelli essenziali delle prestazioni, il ruolo dei Centri per l’impiego.
- D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (e ss.mm.ii.) “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell’8 ottobre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U.

n. 306 del 27 dicembre 2021;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

Riferimenti regionali

- L.R. 22 dicembre 2008 n. 34 (e ss.mm.ii.) “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, da ultimo modificata dalla L.R. 29 giugno 2018 n. 7;
- L.R. 14 ottobre 2014 n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 (e ss.mm.ii.) “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- L.R. 9 luglio 2020 n. 15 “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l’orientamento” e ss.mm.ii.;
- D.G.R. 19 marzo 2012 n. 66-3576 “L.R. 22 dicembre 2008 n. 34, art. 4 e art. 21. “Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro”;
- D.G.R. 11 giugno 2012 n. 30-4008, “L.R. 22 dicembre 2008 n. 34, art.21. Istituzione dell’elenco per l’accredito degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l’iscrizione e la permanenza nell’elenco”;
- D.G.R. 7 aprile 2014 n. 42-7397 (e ss.mm.ii.) “Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle “Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria”;
- D.G.R. 23 novembre 2015 n. 23-2427 “Proroga del regime di accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro di cui alla D.G.R. 11 giugno 2012 n. 30-4008”;
- D.G.R. 29 dicembre 2016, n. 52-4526 “Approvazione del procedimento di autorizzazione all’erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, non finanziati nelle direttive regionali”;
- D.G.R. 22 dicembre 2017, n. 85-6277 “L.R. 22 dicembre 2008 n. 34 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di

inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della D.G.R. 3 giugno 2013 n. 74-5911”;

- D.D. 18 settembre 2017 n. 849, “Testo Unico per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure di sistema”.
- D.G.R. 18 maggio 2018 n. 1-6847 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. 3 giugno 2009 n. 1-11491”;
- D.G.R. 28 settembre 2018 n. 1-7574 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- D.D. 30 settembre 2022 n. 532 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalita' attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalita' in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019;
- D.G.R. 31 luglio 2020 n. 41-1814 che ha stabilito di organizzare il modello di governance per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente, per il periodo 2021-2027, attraverso l'attivazione di strumenti e forme organizzative idonee all'attività programmatoria, prevedendo, in particolare, l'istituzione di un Gruppo di lavoro composto, tra le altre, dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro designata quale Autorità di gestione del FSE +, con il compito di avviare e gestire in relazione a detto Fondo la consultazione del partenariato istituzionale, economico e sociale piemontese e di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU);
- D.G.R. 19 ottobre 2020 n. 1-2118 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la “Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro anni 2020 – 2023”;
- D.D. 7 maggio 2021 n. 219 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 5 maggio 2021”;
- D.G.R. 9 luglio 2021 n. 1-3488 approvazione “ Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027”
- D.C.R. 7 settembre 2021 n. 162-14636 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. 10 dicembre 2021 n. 7-4281 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;

- D.G.R. 8 aprile 2022 n.2-4852 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione”.
- D.G.R. 3 agosto 2022 n. 4-5458 presa d'atto della Decisione di Esecuzione 2022 (5299) del 18/07/2022 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il programma "PR Piemonte FSE + 2021-2027";
- D.G.R. 18 novembre 2022 n. 15-5973 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. 29 novembre 2022 n 675 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo - Programma Regionale FSE Plus 2021- 2027 della Regione Piemonte”;
- D.D. 31 maggio 2023 n. 257 “Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell’art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL)”;
- D.D. 29 giugno 2023 n. 319 “Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”.

ALLEGATO C

FORMULARIO

CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA

“PROGETTI PER L’INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITA’”

in attuazione dell’Atto di indirizzo approvato dalla
D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e ss.mm.ii.

D.D. n. _____ del _____

INDICE

1 ANAGRAFICA.....	3
2 DESCRIZIONE PROGETTO.....	5
A) SOGGETTO PROPONENTE.....	5
A1) ANNI DI ESPERIENZA PREGRESSA NELL’EROGAZIONE DI SERVIZI PER L’INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI (PUNTEGGIO MAX 5).....	5
A2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA: CAPACITA’ TECNICO PROFESSIONALI ADEGUATE DELL’INSIEME DEL RAGGRUPPAMENTO (PUNTEGGIO MAX 10).....	5
A3) RETE E PARTENARIATI (PUNTEGGIO MAX 15).....	6
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	7
B1) CONGRUENZA (PUNTEGGIO MAX 40).....	7
B2) INNOVAZIONE (PUNTEGGIO MAX 20).....	8
C) PRIORITA’.....	8
C1) PRIORITA’ DI PROGRAMMAZIONE DEL BANDO (PUNTEGGIO MAX 25).....	8
D) SOSTENIBILITA’.....	9
D1) ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE (PUNTEGGIO MAX 5).....	9
3 DICHIARAZIONE DI NON USUFRUIRE DI ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI.....	9
4 ULTERIORI DICHIARAZIONI.....	9

1 ANAGRAFICA

Possono presentare la propria candidatura **solo** raggruppamenti (A.T.S./A.T.I. già costituite o costituende ai sensi di quanto previsto nelle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR-FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte” approvate con D.D. 319 del 29 giugno 2023 (d’ora in poi “Linee Guida”) in cui siano presenti obbligatoriamente:

- almeno un’agenzia accreditata per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e DGR n. 66-3576 del 19 marzo 2012 e ss.mm.ii. **in qualità di capofila**;
- una o più amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte¹, che abbiano finalità e compiti a favore di persone con disabilità;
- uno o più enti del terzo settore², iscritti agli albi nazionali e regionali.

I soggetti di cui ai punti a) e c) possono essere presenti in un solo raggruppamento; mentre i soggetti di cui al punto b) possono, eventualmente, partecipare a più raggruppamenti.

Al raggruppamento possono partecipare, oltre a quelli indicati nei precedenti punti a), b) e c), anche altri soggetti non del terzo settore quali ad esempio aziende profit, fondazioni bancarie...

Tutti i componenti del raggruppamento devono avere o sede legale o almeno una sede operativa in **Piemonte** ed essere iscritti presso l'**anagrafe regionale**: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

Stato del raggruppamento (crociare l'opzione attinente)

- Costituito
 Costituendo

Raggruppamento

a) Dati del soggetto capofila (agenzia accreditata)

C.F./P.iva:	
Denominazione:	
Cod. anagrafica accreditamento:	
Cod. anagrafica regionale:	
Legale rappresentante:	
Sede legale:	
Sede/i operativa/e coinvolta/e:	
Referente progetto e recapiti (tel. e-mail, pec):	

¹ Ai sensi dell’ articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane. e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

² Ai sensi dell’art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, sono Enti del Terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

b) Dati della/e amministrazioni pubbliche (da replicare per ogni amministrazione pubblica coinvolta)

C.F./P.iva:	
Denominazione:	
Cod. anagrafica regionale:	
Sede legale:	
Sede/i operativa/e coinvolta/e:	
Referente progetto e recapiti (tel. e-mail, pec):	

c) Dati del/gli enti del terzo settore (da replicare per ogni ente coinvolto)

C.F./P.iva:	
Denominazione:	
Cod. anagrafica regionale:	
Legale rappresentante:	
Sede legale:	
Iscrizione albo/registro (specificare):	
Sede/i operativa/e coinvolta/e:	
Referente progetto e recapiti (tel. e-mail, pec):	

d) Altro (se previsto - da replicare per ogni ente coinvolto)

C.F./P.iva:	
Denominazione:	
Cod. anagrafica regionale:	
Legale rappresentante:	
Sede legale:	
Iscrizione albo/registro (specificare):	
Sede/i operativa/e coinvolta/e:	
Referente progetto e recapiti (tel. e-mail, pec):	

2 DESCRIZIONE PROGETTO

A) SOGGETTO PROPONENTE

A1) ANNI DI ESPERIENZA PREGRESSA NELL’EROGAZIONE DI SERVIZI PER L’INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI (PUNTEGGIO MAX 5)

Indicare gli anni di esperienza di ogni singolo partner del raggruppamento, escluse le eventuali aziende in ATS, nel settore dell’inserimento lavorativo di persone con disabilità; per esperienze maggiori di 10 anni inserire “10”.

PARTNER	ANNI DI ESPERIENZA	NOTE
Totale anni:		
Media: <i>tot anni/n. partner</i> <i>valore massimo: 10</i>		

A2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA: CAPACITA’ TECNICO PROFESSIONALI ADEGUATE DELL’INSIEME DEL RAGGRUPPAMENTO (PUNTEGGIO MAX 10)

A2.1) Esperienza delle due figure specialistiche richieste dal bando (Coordinatore di progetto e Referente disabilità) (PUNTEGGIO MAX 5)

Indicare gli anni di esperienza (minimo 3 anni) delle due figure specialistiche; per esperienze maggiori di 10 anni inserire “10”.

I curricula vitae delle due figure specialistiche vanno caricati nella procedura di presentazione istanza negli spazi dedicati, in formato pdf non firmati digitalmente.

PARTNER	C.F., NOME, COGNOME	RUOLO	ANNI DI ESPERIENZA
	CF: NOME: COGNOME:	Coordinatore di progetto (su tutto il percorso)	
	CF: NOME: COGNOME:	Referente disabilità (su tutto il percorso)	
Totale anni:			
Media: <i>tot anni/2</i> <i>valore massimo: 10</i>			

A2.2) Ruolo e flusso organizzativo (PUNTEGGIO MAX 5)

Inserire nella seguente tabella i dati dei professionisti che erogheranno le azioni previste dal progetto (sottoscrittori dei registri di attività svolte dai destinatari).

PARTNER DI RIFERIMENTO	C.F., NOME, COGNOME	RUOLO SVOLTO NEL GRUPPO DI LAVORO e LEP DI RIFERIMENTO	ANNI DI ESPERIENZA NEL RUOLO
	CF: NOME: COGNOME:	LEP: RUOLO:	

	CF: NOME: COGNOME:	LEP: RUOLO:	
	CF: NOME: COGNOME:	LEP: RUOLO:	
	CF: NOME: COGNOME:	LEP: RUOLO:	

Si specifica che la compilazione della tabella sopra riportata è da considerarsi a tutti gli effetti una dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, è pertanto soggetta a sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

E' responsabilità del **soggetto capofila** dichiarante verificare ed acquisire la documentazione relativa all'esperienza delle figure dichiarate in elenco.

Il capofila dovrà tenere agli atti tale documentazione e, a seguito di successiva richiesta da parte di Regione Piemonte, produrla al fine di consentire lo svolgimento dei dovuti controlli.

In caso, a seguito di verifica, si dovessero evidenziare dichiarazioni non veritiere, si darà corso ai dovuti adempimenti da termini di legge ed alla segnalazione alle Autorità competenti.

A3) RETE E PARTENARIATI (PUNTEGGIO MAX 15)

A3.1) Integrazione del raggruppamento con la realtà territoriale e stabilità nel tempo della rete

Coinvolgimento nella rete del Centro per l'Impiego di riferimento (crociare la casella corrispondente):

- No
 Sì, Centro per l'Impiego di _____ (indicare il/i CPI coinvolti)

Elenco dei soggetti compresi nella rete e loro ruolo:

Inserire l'elenco dei soggetti coinvolti nella rete (ad esempio, istituzioni, accordi con imprese finalizzati a inserimenti lavorativi e/o in tirocinio, ASL, DSM...) e loro ruolo in essa; in particolare sarà considerata positivamente la presenza di aziende purché coinvolte in effettivi inserimenti lavorativi in modo coerente con la progettazione proposta.

SOGGETTO COINVOLTO NELLA RETE	RUOLO SVOLTO NELLA RETE

B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B1) CONGRUENZA (PUNTEGGIO MAX 40)

B1.1) Articolazione delle attività (fasi del progetto, crono programma) e metodologie adottate rispetto agli obiettivi (PUNTEGGIO MAX 20)

Percorso per i destinatari

Le azioni previste vanno ricondotte a un LEP di riferimento secondo lo schema, esemplificativo ma non esaustivo, riportato nel paragrafo 6.2 del bando di riferimento; la descrizione delle singole azioni previste non può superare i 500 caratteri spazi inclusi. Se l'azione è modulata per gruppi di persone con intensità diverse va evidenziato nella descrizione.

LEP DI RIFERIMENTO	AZIONI PREVISTE	FIGURE DEL GRUPPO DI LAVORO CHE SVOLGERANNO LE AZIONI
<i>Inserire il codice del LEP di riferimento</i> LEP:	<i>Descrivere l'azione che si intende svolgere inerentemente il LEP di riferimento con max 500 caratteri spazi inclusi.</i> AZIONE:	<i>Inserire per ogni azione chi, tra i professionisti indicati nelle precedenti tabelle A.2.1 e A.2.2, la svolgerà</i>
LEP:	AZIONE:	

Supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario - azione di sistema (crociare la casella corrispondente):

- Obbligatoria e prevista (in caso di sperimentazione di metodologie specifiche, come da bando)
- Facoltativa e prevista
- Non prevista

Se prevista compilare la seguente tabella:

Supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario (azione di sistema)	<i>Indicare i componenti del gruppo a cui è rivolta la formazione (tra quelli indicati nelle tab. A.2.1 e A.2.2); i professionisti che si occuperanno dell'erogazione di azioni riconducibili al LEP F1 in progetti che sperimentano metodologie specifiche di “place and train” devono essere inseriti nel percorso formativo (azione di sistema) ad esclusione di eventuali operatori già formati (vedere successiva sezione “Esclusioni”).</i> - - -	<i>Indicare i professionisti/docenti che si intendono coinvolgere</i> - -
--	--	---

I curricula vitae dei professionisti/docenti che si intendono coinvolgere, di cui alla tabella precedente, vanno caricati nella procedura di presentazione istanza negli spazi dedicati, in formato pdf non firmati digitalmente.

Esclusioni:

Nel caso alcuni tra i professionisti individuati per erogare azioni riconducibili al LEP F1 in progetti “place and train” abbiano già ricevuto idonea formazione in materia è possibile segnalarlo nella seguente tabella ed escluderli dalla formazione di cui sopra:

PROFESSIONISTI INDIVIDUATI PER EROGARE AZIONI RICONDUCIBILI AL LEP F1 IN PROGETTI “PLACE AND TRAIN” CHE HANNO GIÀ RICEVUTO IDONEA FORMAZIONE IN MATERIA

Si specifica che la compilazione della tabella sopra riportata è da considerarsi a tutti gli effetti una dichiarazione ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000, è pertanto soggetta a sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci.

E’ responsabilità del **soggetto capofila** dichiarante verificare ed acquisire documentazione a sostegno di quanto espresso. Il capofila dovrà tenere agli atti tale documentazione e, a seguito di successiva richiesta da parte di Regione Piemonte, produrla al fine di consentire lo svolgimento dei dovuti controlli.

In caso, a seguito di verifica, si dovessero evidenziare dichiarazioni non veritiere, si darà corso ai dovuti adempimenti da termini di legge ed alla segnalazione alle Autorità competenti.

Quantificazione economica

LEP A – C		ore previste individuali	ore previste gruppo	Importo	% su costo tot percorso
A	Accoglienza e prima informazione				
C	Orientamento di base				
LEP E – F1 – N		ore previste individuali	ore previste gruppo	Importo	% su costo tot percorso
E	Orientamento specialistico				
	Servizi di individuazione, validazione, certificazione competenze – ivc				
	Laboratori (svolti da personale non docente)				
F1	Accompagnamento al lavoro				
	Tutoraggio				
N	Presa in carico integrata per soggetti in condizione di vulnerabilità				
LEP F2 – F3		n. rapporti previsti		Importo	% su costo tot percorso
F2	Attivazione tirocinio				
F3	Contratto a TI e contratto di APPR.TO di I e III livello				
	APPR.TO II liv. e contratto a TD ≥ 12 mesi				
	Contratto a TD 6-12 mesi				
LEP H		ore formative previste		Importo	% su costo tot percorso
H	Formazione personalizzata individuale (<= 3 persone)				
	Formazione personalizzata gruppo (>4 persone)				

La predisposizione del progetto dovrà quindi tenere conto dei seguenti vincoli:

- ogni persona presa in carico può usufruire di attività per un budget massimo pari a euro 10.000,00;

- i progetti che sperimentano modelli riconducibili a “place and train” devono prevedere almeno il 50% dei costi sul lep F1, in coerenza con i principi caratterizzanti tale approccio;
- i progetti con contenuto formativo specifico devono prevedere massimo il 30% dei costi sul LEP H per garantire un corretto bilanciamento nell’ambito di una misura di politica attiva; inoltre le azioni formative devono essere erogate esclusivamente da soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 “Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l’orientamento” e ss.mm.ii. e non rientrare in cataloghi già finanziati da Regione Piemonte.;
- è possibile prevedere back office per massimo 30% del monte ore previsto per i LEP A, C, E, F1 e N;
- per “invio ai servizi di individuazione, validazione, certificazione competenze - IVC” si intendono le sole ore propedeutiche all’invio della persona allo specifico percorso IVC.

I servizi IVC sono erogati dagli enti titolati, inseriti nell’elenco regionale pubblicato sul sito, autorizzati all’erogazione nell’ambito di direttive regionali che li finanziano, quali la direttiva “Verso un servizio universale di IVC” attualmente in corso, oppure nell’ambito di progetti autorizzati dalla Regione Piemonte e finanziati da fondi non regionali (es. progetti Erasmus +, fondo FAMI, fondi interprofessionali...).

L’erogazione del servizio è pertanto esclusiva competenza degli Enti titolati autorizzati e l’attività di IVC viene finanziata con le risorse stanziare sulla direttiva specifica o sul progetto autorizzato.

I servizi IVC sono servizi individuali, erogati su richiesta dell’interessato e se ricorrono le condizioni, come disciplinati dal “Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema” approvato con D.D. 849 del 18.09.2017.

Importo totale percorso destinato ai partecipanti: € _____ **MAX 150.000,00 EURO**

Importo per il supporto formativo destinato al raggruppamento beneficiario (azione di sistema) pari al 10% del totale precedente: € _____ (compilare solo se previsto) **MAX 15.000,00 EURO**

B2) INNOVAZIONE (PUNTEGGIO MAX 20)

B2.1) Strategie, metodologie innovative e strumentazione

Specificare le azioni che si intendono attuare, i risultati attesi e le modalità per il loro raggiungimento, max 2.000 caratteri spazi inclusi

C) PRIORITA’

C1) PRIORITA’ DI PROGRAMMAZIONE DEL BANDO (PUNTEGGIO MAX 25)

C1.1) Coinvolgimento di persone con ulteriori criticità (ad es. dipendenza da sostanze, pluriminorazioni, traumatizzati, ultrasessantenni ecc...) (PUNTEGGIO MAX 10)

Coinvolgimento di persone con ulteriori criticità (crociare l’opzione attinente):

sì, per almeno il ___ % del partecipanti

no

C1.2) Interventi specifici per aree territoriali disagiate (PUNTEGGIO MAX 5)

Interventi specifici per aree territoriali disagiate (crociare l’opzione attinente):

sì

Indicare zona disagiata e motivi disagio, max 500 caratteri spazi inclusi

no

C1.3) Coinvolgimento nella rete o in ATS di un’associazione di familiari (crociare l’opzione attinente) (PUNTEGGIO MAX 10)

Coinvolgimento nella rete o in ATS di un'associazione di famigliari (crociare l'opzione attinente):

- sì, nella rete
 sì, in ATS
 no

D) SOSTENIBILITA'

D1) ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE (*PUNTEGGIO MAX 5*)

D1.1) Dotazione strutturale e logistica

Inserire una descrizione di max 2.000 caratteri spazi inclusi

3 DICHIARAZIONE DI NON USUFRUIRE DI ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI

Ai fini del presente bando, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, pertanto consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, si dichiara di non usufruire di altre sovvenzioni/contributi pubblici locali o nazionali.

4 ULTERIORI DICHIARAZIONI

Si dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Bando, approvato dalla Regione Piemonte - Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, PROGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ e della normativa di riferimento (in particolare le “Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte” approvate con D.D. n. 675 del 29 novembre 2022”) e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri;
- di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, ivi compreso per i dati dichiarati all'interno del presente modulo.

ALLEGATO D

MANUALE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

CHIAMATA DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA “PROGETTI PER L’INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITA’”

in attuazione dell’Atto di indirizzo approvato dalla
D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e ss.mm.ii.

D.D. n. _____ del _____

INDICE

1 PREMESSA.....	3
2 VERIFICA DELL’AMMISSIBILITA’	3
3 VALUTAZIONE DI MERITO.....	3
3.1 IL MODELLO DI VALUTAZIONE.....	4
3.2 NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	4
3.3 CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	5
4 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	8

1 PREMESSA

Il presente manuale di valutazione, Allegato D al bando “Progetti per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”, intende fornire ulteriori specifiche in merito ai criteri di valutazione previsti bando medesimo, coerentemente con la procedura di “chiamata a progetto” adottata dalla Regione Piemonte per la selezione delle istanze di partecipazione all’iniziativa, ai sensi di quanto esplicitato dalla D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022.

La Regione Piemonte, per ciascuna istanza pervenuta, procederà alla selezione in due momenti:

- verifica dell’ammissibilità;
- valutazione di merito.

2 VERIFICA DELL’AMMISSIBILITA’

La fase di ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, ed in particolare:

- La conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni di presentazione previsti dal bando;
- la verifica dei requisiti del proponente (accreditamento del soggetto capofila all’erogazione dei Servizi al Lavoro, presso l’apposito Ufficio della Regione Piemonte);
- la verifica dei requisiti di progetto (aderenza all’ambito di applicazione PR-FSE+, presenza dei requisiti giuridici, soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa e dal bando, rispetto dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e di sviluppo sostenibile, assenza di duplicazione di finanziamenti da fondi comunitari, nazionali e regionali, localizzazione).

In particolare per il presente bando l’istanza si intende ammissibile se completato il caricamento sulla apposita procedura informatica della documentazione richiesta:

- Formulario debitamente compilato e corredato dai curricula vitae richiesti;
 - per i **raggruppamenti non ancora costituiti**, la dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente:
 - l’indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa,
 - la descrizione dei ruoli di ciascun componente del raggruppamento e delle attività assegnate,
 - l’impegno, qualora il progetto presentato venisse approvato, a costituire formalmente il raggruppamento, secondo quanto previsto Linee Guida;
- per i **raggruppamenti già costituiti**, copia conforme dell’atto notarile di costituzione e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente e delle attività assegnate;

L’ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l’inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente bando;
- la domanda sia completa e regolare.

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno respinte le istanze:

- pervenute fuori dai termini previsti;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo e requisiti previsti.

3 VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentano di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità.

Sono ammesse alla fase di valutazione di merito le domande e i progetti che hanno superato con esito positivo la verifica di ammissibilità.

3.1 IL MODELLO DI VALUTAZIONE

Gli elementi che caratterizzano la valutazione sono così definiti:

- Classi di valutazione: rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- Oggetto di valutazione: sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell’operazione posta a finanziamento;
- Criteri: rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- Indicatori: sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un’informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- Standard di riferimento: definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- Sistema di pesi: rappresenta l’ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è (più o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell’analisi multicriteria);
- Punteggio: costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Le classi di valutazione sono definite nel bando di indirizzo e, per il caso in fattispecie, sono:

- A Soggetto proponente.
- B Caratteristiche della proposta progettuale.
- C Priorità.
- D Sostenibilità.

I relativi oggetti di valutazione, criteri, indicatori, standard, pesi e punteggi sono definiti nei paragrafi successivi del presente manuale.

La valutazione genera un punteggio per ogni istanza che consente la formazione di una graduatoria, in base alla quale vengono finanziate le attività previste dal bando.

Coerentemente con la citata DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015, il peso complessivo delle classi A+B+D copre un valore tra il 60% e il 90% del punteggio complessivo; il peso preponderante della classe B, per quanto riguarda la presente iniziativa, è giustificato dalla grande importanza della progettualità rispetto alle altre componenti.

3.2 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione è affidata ad apposito nucleo di valutazione (NdV) formalmente individuato che può essere integrato da esperti esterni in presenza di progetti ad elevato contenuto tecnologico-specialistico, per la valutazione dei quali siano richieste competenze non disponibili internamente alla Regione

I componenti interni del NdV e gli esperti esterni vengono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto del bando pubblico.

Per la selezione dei suddetti componenti valgono i principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Nell’atto di nomina del NdV, a cura del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, si definiscono anche le modalità organizzative del medesimo in considerazione della quantità di domanda ricevuta.

Il NdV deve completare i lavori di valutazione in tempo utile al fine di consentire il rispetto dei termini del procedimento amministrativo previsti nel bando.

Il NdV deve essere composto da un numero dispari di componenti conseguentemente proporzionato all’attività da svolgere nel rispetto dei tempi previsti con un numero minimo di tre.

Il NdV è composto da componenti effettivi e da eventuali supplenti in numero proporzionale agli effettivi medesimi.

Gli esperti esterni sono utilizzati solo in caso di accertata carenza in organico di specifiche professionalità.

Nella prima seduta, il NdV in seduta plenaria definisce l’agenda di lavoro nel rispetto di quanto previsto dall’atto di nomina.

Al termine della seduta di insediamento è redatto un verbale dal quale risulteranno le decisioni operative assunte.

Alle sedute plenarie devono partecipare tutti i componenti del NdV o i relativi supplenti.

Al termine delle procedure di valutazione è redatto un report finale, sottoscritto dall’intero NdV, sull’attività svolta, che ne illustri le principali risultanze.

Il nucleo di valutazione svolge l’attività di valutazione di merito e, qualora risulti necessario, collabora all’attività di ammissibilità della domanda.

L’attribuzione dei punteggi avviene, in relazione ai differenti criteri, sia con l’utilizzo della griglia predefinita dal presente manuale di valutazione al punto 3.3.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il NdV può convocare il referente della progettazione del soggetto proponente o richiedere documentazione integrativa, qualora si renda necessario acquisire chiarimenti relativamente al progetto esaminato.

Per la formulazione del giudizio, il NdV attribuisce ai singoli criteri un punteggio parziale compreso tra 0 e il punteggio massimo indicato

3.3 CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l’attuazione del processo di valutazione delle proposte sono adottate le seguenti classi, oggetti e criteri di valutazione, con relativi punteggi:

CLASSI	PUNTEGGIO 100 max
A) Soggetto proponente/attuatore	30
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	25
D) Sostenibilità	5

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	METODO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO		
				CRITERIO	OGGETTO	CLASSE
A) SOGGETTO PROPONENTE	A1) ESPERIENZA PREGRESSA NELL'EROGAZIONE DI SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI	A1.1) Anni di esperienza nel settore dell'inserimento lavorativo di persone disabili (escluse le eventuali aziende in ATS)	Valutazione per fasce: - media <= 3 → 1 punti; - media > 3 e <10 → 3 punti; - media = 10 → 5 punti.	5	5	30
	A2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA: CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALI ADEGUATE DELL'INSIEME DEL RAGGRUPPAMENTO	A2.1) Esperienza delle due figure specialistiche richieste dal bando (referente disabilità e coordinatore progetto) MIN 3 ANNI CV allegati	Valutazione per fasce: - media = 3 → 0 punti; - media > 3 e <=5 → 1 punto; - media > 5 e < 10 → 3 punti; - media = 10 → 5 punti.	5	10	
		A2.2) Ruolo e flusso organizzativo: coerenza dei profili inseriti nel gruppo di lavoro con le attività proposte	Valutazione del NdV sulla coerenza dei profili dei componenti del gruppo di lavoro rispetto al ruolo proposto. Tre fasce: - non coerente → 0 punti; - sufficiente → 3 punti; - coerente → 5 punti.	5		
	A3) RETE E PARTENARIATI	A3.1) Integrazione del raggruppamento con la realtà territoriale e stabilità nel tempo della rete	Valutazione del NdV da 0 a 15.	15	15	
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1) CONGRUENZA	B1.1) Articolazione delle attività (fasi del progetto, crono programma) e metodologie adottate rispetto agli obiettivi	Valutazione del NdV in base alla coerenza di quanto proposto con la tab. al par. 6.2 del bando e le professionalità indicate ai precedenti criteri A.2.1 e A.2.2. Punteggio da 0 a 20.	20	20	40
	B2) INNOVAZIONE	B2.1) Strategie, metodologie innovative e strumentazione	Valutazione del NdV da 0 a 20.	20	20	

C) PRIORITA'	C1) PRIORITA' DI PROGRAMMAZIONE DEL BANDO	C1.1) Coinvolgimento di persone con ulteriori criticità (ad es. dipendenza da sostanze, pluriminorazioni, traumatizzati, ultrasessantenni ecc...)	Punteggio assegnato per fasce: - da 0% a 70% in percentuale (ad es. 60% = 6 punti); - da 70% a 100% → 10 punti.	10	25	25
		C1.2) Interventi specifici per aree territoriali disagiate	No → 0 punti; Si → 5 punti.	5		
		C1.3) Coinvolgimento nella rete o in ATS di un'associazione di famigliari	No → 0 punti; Si rete → 8 punti. Si ATS → 10 punti.	10		
D) SOSTENIBILITA'	D1) ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	D1.1) Dotazione strutturale e logistica	Valutazione del NdV da 0 a 5.	5	5	5

4 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Sono ammessi a graduatoria i progetti che totalizzano almeno:

- 60 punti totali;
- 15 punti nella classe di valutazione B).

Le graduatorie dei progetti approvati sono formulate mediante ordinamento decrescente in relazione al punteggio totale ottenuto. In caso di parità di punteggio, ai fini della graduatoria , verranno considerati:

- il maggior punteggio in relazione alla classe B) Caratteristica della proposta progettuale;
- il maggior punteggio in relazione alla classe A) Soggetto proponente;
- l'ordine cronologico di arrivo.